ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo [...] — Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. I — Mercoledì 20 Settembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 874

L'Inghilterra titubante p[illegible] sua politica in Oriente
Gli argomenti dell'odierno colloquio tra Lord Curzon, Poincaré e Sforza

L'invio di truppe sospeso
Disagiata posizione di Lloyd George

LONDRA, 19, sera

In una riunione di ministri tecnici e di capi militari navali, tenuta quest'oggi a «Downing Street», la situazione militare in Oriente è stata nuovamente esaminata, dopo di che si è convenuto essere sufficienti le forze navali a disposizione degli Alleati per proteggere le coste europee degli Stretti e del Mare di Marmara da un eventuale sbarco di truppe kemaliste. Perciò l'invio di truppe inglesi sarà limitato per ora a quelle che già avevano ricevuto l'ordine di partire a tutto ieri. L'ammiraglio Beatty partirà domani per Parigi, dove coadiuverà Lord Curzon nelle discussioni e prenderà accordi con i rappresentanti navali della Francia e dell'Italia per la tutela della zona neutrale sulla costa europea.

Amarezze a Londra

Le critiche che il maggior numero dei giornali inglesi rivolge oggi al Gabinetto per l'atteggiamento assunto verso i kemalisti, sono assai più severe ed acute che non fossero ieri e le esortazioni alla calma ed alla pazienza, abbondano in tutti i commenti compresi quelli fabricati dai fogli amici del Governo, quali il *Daily Chronicle*.

Alcuni giornali hanno posto la questione del vicino Oriente in un modo che non può essere gradito al Governo, poichè essi domandano la convocazione del Parlamento lasciando a questo di prendere quelle decisioni che crederà più opportune per mantenere la neutralità degli Stretti e il prestigio britannico sulle masse ottomane. Ora, Lloyd George non gode più alla Camera dei Comuni di quella grande e quasi assoluta fiducia sulla quale poteva contare fino a pochi mesi fa: la situazione parlamentare si è profondamente cambiata in questi ultimi mesi, e il fatto che le elezioni per il rinnovamento della Camera dei Comuni possano aver luogo ad ogni momento, non contribuisce tanto a rassodare la maggioranza ministeriale. Perciò il Gabinetto si guarderà bene dal fare atti che possano rendere necessaria la convocazione del Parlamento.

D'altra parte, l'atteggiamento avverso del Governo francese e di quello italiano alla possibilità di un conflitto con le truppe kemaliste, per difendere le zone neutrali sulla costa asiatica degli Stretti, deve aver contribuito a far intravvedere il pericolo per l'Inghilterra di trovarsi da sola coinvolta in un conflitto con i kemalisti, poichè l'appoggio eventuale delle Nazioni balcaniche, e cioè della Grecia, della Jugoslavia e della Rumenia, non può servire ad altro che a complicare la faccenda, ben sapendosi come i popoli dell'Oriente europeo siano sempre disposti a pescare nel torbido, quando se ne presenti l'opportunità.

Sebbene i preparativi militari e navali dell'Inghilterra non siano stati del tutto sospesi — ieri è stata disposta la partenza di numerose truppe dal campo di Aldershott e Salisbury — a Londra si comincia ad avere l'impressione che anche questa crisi sia prossima ad uno scioglimento o che per lo meno il periodo acuto sia da considerarsi come passato. La visita di Lord Curzon a Parigi e la conferenza che questi domani avrà con Poincaré e con il conte Sforza, fanno comprendere come il Governo inglese si sforzi di venire ad un «modus vivendi» con gli Alleati ed ammesso che tutti sono concordi nel voler mantenere la libertà e la neutralità degli Stretti, è evidente che l'accordo potrà essere raggiunto quando l'Inghilterra desista dai propositi pericolosi manifestati negli scorsi giorni.

Eventuale mediazione francese

Nei circoli diplomatici inglesi si riafferma che la Francia sarebbe disposta ad agire come mediatrice fra il Governo di Angora e gli Alleati, valendosi della posizione privilegiata nella quale si trova in conseguenza del trattato di recente concluso con il Governo kemalista. La Francia si presterebbe tanto più volentieri a questa mediazione, in quanto che essa non desidera affatto che le potenze della Piccola Intesa abbiano a impegnarsi in un'azione orientale a fianco dell'Inghilterra, non solo perchè teme che ciò possa portare complicazioni politiche e militari balcaniche, ma soprattutto perchè teme che la Piccola Intesa, sulla quale fa assegnamento per lo svolgimento della sua politica nell'Europa centrale, le possa sfuggire di mano.

Un altro punto che il Governo inglese è ansioso di stabilire è quello che riguarda la retrocessione di Costantinopoli alla Turchia. In giornali continentali è stato osservato che l'Inghilterra, presidiando Costantinopoli da circa 4 anni, non intende più ritirarsene. Ora, nei circoli ufficiali inglesi si afferma precisamente il contrario, e cioè, che l'Inghilterra non ha nessuna intenzione di rimanere a Costantinopoli, e che non appena la pace con la Turchia sarà stipulata, la capitale dell'antico impero ottomano ritornerà in possesso del nuovo Governo. Lord Curzon, nei colloqui che avrà a Parigi nelle prossime 24 ore, non mancherà di chiarire nettamente le idee del Governo inglese nei riguardi di Costantinopoli e di dare, circa la sua retrocessione alla Turchia, tutte le necessarie assicurazioni.

Soddisfazione in Francia
per il mutato atteggiamento di Londra

PARIGI, 19, sera

I ministri francesi si sono riuniti all'Eliseo, sotto la presidenza di Millerand. La seduta è stata interamente consacrata all'esame delle questioni di politica estera e principalmente degli affari d'Oriente. Ecco il comunicato ufficiale diramato dopo la seduta:

«Poincaré ha dato lettura al Consiglio delle istruzioni mandate ai nostri agenti presso i Governi alleati, circa le questioni d'Oriente. Queste istruzioni confermano la politica anteriormente svolta dal Governo, per assicurare la pace. E' stato deciso che un nuovo Consiglio dei ministri sarà tenuto all'Eliseo venerdì mattina, per continuare l'esame della questione d'Oriente». Poincaré ha ricevuto nel pomeriggio Lord Harding, ambasciatore della Granbretagna. Il Presidente del Consiglio conferirà domani con Lord Curzon, che da Londra è giunto questa sera a Parigi.

«La visita di Lord Curzon — scrive il *Petit Parisien* — permetterà ai due ministri degli Affari Esteri, francese ed inglese, di comunicarsi direttamente i loro punti di vista, di discutere e di arrivare il più rapidamente possibile ad un accordo, ciò che non sarebbe avvenuto con la continuazione di scambi di note diplomatiche. Lord Curzon è il maggiormente indicato per venire a Parigi a dirigere le trattative, tanto più che non ha cooperato alla redazione del comunicato di sabato e che la comunicazione è stata fatta a sua insaputa.

Si nutre qui la più grande speranza che la conoscenza profonda che egli possiede degli affari d'Oriente e la sua ferma convinzione che l'intesa con la Francia è una vitale necessità, permetteranno di condurre a buon fine la missione che i suoi colleghi gli hanno affidato».

Anche il *Temps* è contento della seconda nota della *Reuter*. La nuova nota pubblicata ieri sera a Londra in seguito al Consiglio di Gabinetto che ha avuto luogo durante la giornata, tiene conto dello stato dell'opinione pubblica, poichè si sforza di stabilire che le truppe alleate eseguiscono semplicemente gli obblighi imposti loro dal Trattato di Sèvres e che la sola questione è la protezione di queste forze contro ogni pericolo e non già quella di fare la guerra. La nota aggiunge che se i kemalisti non violeranno la zona neutrale, non avverranno conflitti.»

Questa nota dà l'impressione di uno schiarimento destinato ad attenuare il primo atteggiamento ed è doloroso che la prudenza che la caratterizza non sia stata usata nella redazione della nota di sabato, che fu effettivamente pubblicata senza il consenso del «Foreign Office». Con l'arrivo di Lord Curzon a Parigi, l'atmosfera tornerà certamente ad essere favorevole ad un'azione diplomatica sana e non sarà la buona volontà della Francia — conclude il *Temps* — che impedirà di realizzare degli accordi fra le Potenze dell'Intesa che noi abbiamo sempre considerato come indispensabili per il regolamento della questione d'Oriente.

L'arrivo di Lord Curzon a Parigi
Anche il battaglione francese ritirato da Cianak

PARIGI, 19, sera

Lord Curzon è arrivato stasera alle 21.40, ricevuto alla stazione dall'ambasciatore di Inghilterra, da un rappresentante di Poincaré e da altre personalità. Lord Curzon si è intrattenuto affabilmente con tutti i presenti. Domani, alle 10.30, egli sarà ricevuto da Poincaré.

Il Governo francese ha dato ordine ad un battaglione che si trovava a Cianak, sulle coste asiatiche dei Dardanelli, di ritirarsi sulla riva europea. Questo ordine è stato comunicato all'Inghilterra con una nota che l'ambasciatore francese ha consegnato ieri al «Foreign Office».

Gli sforzi italiani per la pace

Piena intesa fra Roma e Parigi

ROMA, 19, sera

Le notizie provenienti da Parigi, secondo le quali il Governo di Angora avrebbe dato assicurazioni agli Alleati, che non tenterà di violare la zona neutra, o di far passare le truppe sulla riva europea degli Stretti, non trova finora alcuna conferma alla Consulta. La situazione internazionale rimane pertanto quale è stata determinata, da una parte, dalla minaccia kemalista di oltrepassare la zona neutra e, dall'altra, dalla nota britannica che dichiara il fermo proposito dell'Inghilterra di opporsi con le armi a tale minaccia quando fosse per tradursi in atto.

Contro avventure militari

Circa l'atteggiamento dell'Italia, negli ambienti diplomatici non si nasconde che nessun preciso accordo è ancora intervenuto fra il nostro Governo e quello francese che riguardi il proposito inglese; ma in pari tempo non si esclude che scambi di idee continuino a svolgersi tra le cancellerie di Roma e di Parigi, sulla richiesta britannica di partecipare, non più ad eventuali operazioni militari terrestri, ciò che è stato oggetto di comunicazioni negative da parte della Consulta e del «Quai d'Orsay», ma ad una eventuale azione navale. E' opinione però negli stessi ambienti diplomatici, che il Governo francese anche su questa seconda parte del programma inglese contro i kemalisti sia per pronunciarsi ufficialmente, in senso assolutamente contrario. Si aggiunge che in tal caso l'atteggiamento dell'Italia nei riguardi della Turchia e in linea parallela a quello della Francia, non possa essere dubbio: assoluta astensione, insistendosi invece da parte della Consulta sulla necessità di non ritardare più oltre la convocazione della conferenza.

La *Tribuna*, commentando l'atteggiamento dell'Italia, scrive:

«Nel Consiglio dei ministri di ieri sera, è stata riaffermata la necessità che l'Italia collabori con gli Alleati a difesa della libertà degli Stretti. Giustissimo principio. I Dardanelli, il Mar di Marmara ed il Bosforo devono essere assicurati in ogni tempo al traffico internazionale. Per nessuna ragione politica, una delle principali arterie della navigazione europea potrebbe restare preclusa. Ma nelle circostanze presenti, che cosa s'intende per difesa della libertà degli Stretti? Difesa diplomatica? Difesa militare? Il Governo italiano ha nel frattempo deciso di ritirare e concentrare a Costantinopoli i piccoli contingenti di truppe, che dopo la firma del Trattato di Sèvres, erano stati distaccati nei vari punti strategici della zona neutrale degli Stretti, insieme agli altri reparti interalleati.

Non ci meraviglieremo — prosegue il giornale — che se le faccende si complicassero ancora, quei contingenti venissero ritirati addirittura anche da Costantinopoli. L'Italia è stata la prima fra le potenze a veder chiaro nella situazione, ed a comprendere che per evitare ulteriori spargimenti di sangue, per impedire che il conflitto greco-turco si allargasse in un più vasto e disastroso conflitto fra l'Europa e la Turchia, fuori dell'Asia Minore, era urgente trovarsi tutti d'accordo ed esaminare il vasto problema con un dibattito collettivo, e cercare di risolverlo, non con le armi, ma con la ragione. Noi vorremmo che questa politica di pace si facesse strada negli animi non solo dei nostri Alleati, ma anche in quello di Mustafà Kemal, in considerazione del suo stesso interesse, e si affermasse in modo energico e perentorio negli interessi di tutti, prima che qualche fatto irreparabile sopraggiunga a rendere più difficili le discussioni.

Neccessità di agire

D'altra parte — soggiunge la *Tribuna* — è venuta l'ora di decidersi. Notizie pervenute dalle varie città della Tracia orientale annunciano che le autorità e le guarnigioni greche hanno abbandonato in questi giorni il territorio, ciò che vuol dire che la Tracia si trova ora senza nemmeno l'ombra di un potere, che ne regoli la vita quotidiana. E' uno stato di semianarchia. Come credono le potenze di poter rimediare a codesta condizione di fatto? Ecco affacciarsi un altro ordine urgente di provvedimenti, che lo sparo di cannonate sui Dardanelli o sul Bosforo non faciliterebbe affatto.

Rivolgiamo all'intelligenza ed al senso politico del Governo di Angora l'invito più caloroso, a non precipitare con colpi di testa irriflessivi, con provocazioni o tentativi, i quali determinino da un momento all'altro l'incidente violento, forse irreparabile. Perciò, un attacco ingiustificato ed impaziente, consentirebbe anche alle potenze che ora più si adoperano per la pace, ad assumere posizione di difesa, che non crediamo utile per nessuno di prendere. La Turchia non può, nè deve immaginarsi che la sistemazione delle sue frontiere nell'estremità orientale dell'Europa o nella zona dei Dardanelli, possa concludersi sul serio senza un accordo fra gli Alleati.

Ora apprendiamo — conclude il giornale — che Poincaré, Lloyd George e Sforza, si riuniranno mercoledì prossimo per affrontare il problema. Meglio così. Il conte Sforza, che conosce bene l'Oriente, avrà modo di dare qualche suggerimento importante per affrettare la pace.

L'*Idea Nazionale* scrive, che l'Italia deve mantenere il suo programma, e l'on. Schanzer deve insistere, fermamente sulla sua iniziativa diplomatica. Qui il pacifismo non ha niente che fare: noi vogliamo il ristabilimento della pace come programma, non come residuo di una deliberazione; vogliamo il ristabilimento della pace, perchè tale ristabilimento significa la ricostituzione della nazione turca; e questo è stato uno dei capisaldi della nostra politica.

Il giuoco inglese

Il giornale nazionalista continua: «Sono ora chiaramente di fronte il programma di pace e il programma di guerra. L'Inghilterra ha svelato le sue intenzioni, e la polemica violentissima sulla famosa comunicazione della «Reuter», nella quale si indicavano le misure che si sarebbero prese per difendere la Tracia dall'esercito di Mustafà Kemal, ha dato all'Europa il senso di quello che veramente l'Inghilterra cerca nell'azione diplomatica di questi giorni. L'Inghilterra non chiede la solidarietà degli Alleati e non sollecita il rispetto della zona neutra, che per poter mantenere accesa una guerra chiusasi così rovinosamente in Asia Minore. Essa non vuole che l'entrata di Kemal pascià a Smirne sia l'ultima parola. Eliminata la Grecia e costretta a prendere direttamente posizione contro la Turchia, vuole invece che la guerra chiusasi con un conflitto greco-turco a Smirne, si riaccenda con un conflitto degli Alleati e dei kemalisti, intorno a Costantinopoli.

Da questa sua aperta opposizione alla conferenza di Venezia, dal suo appello ai «dominions», dai precisi ordini impartiti alla flotta del Mediterraneo, dalla intimidazione antiitaliana di lord Balfour al Consiglio della Lega delle Nazioni, noi riconosciamo il metodo di Lloyd George, di quello stesso Lloyd George, che al convegno di Boulogne, interrogato se non credesse che la politica militare nell'Asia Minore avrebbe gettato tutto il Mediterraneo orientale nella guerra, rispondeva: «Solo con le armi potremo ristabilire la pace». Dunque ancora la guerra. E' questa la conclusione della politica del mago immaginifico, creatore della generosa visione della ricostruzione europea».

A questa politica bisogna decisamente opporsi, e l'*Idea Nazionale* conclude:

«Intanto le nostre responsabilità sono chiaramente divise da quelle dell'Inghilterra, e dobbiamo anzi constatare con soddisfazione, che la Francia si è avvicinata decisamente a noi. Dobbiamo rallegrarci, perchè questo rappresenta un mutamento dei metodi della politica francese.

Voci di concentramenti jugoslavi
Kelmal esigerebbe lo sgombero della Tracia

PARIGI, 19, sera

Un telegramma da Belgrado al *Temps* dice che la Serbia, pur non mobilitando, opera un concentramento considerevole di truppe al Sud del suo territorio.

L'Ufficio di informazioni orientali a Parigi ha ricevuto oggi il seguente telegramma: «Adana, 19 settembre. Corre insistente la voce, secondo la quale la Turchia vuole consegnare alla Grecia e agli Alleati una nota chiedente l'evacuazione immediata della Tracia dall'armata greca, prima di prendere misure di rigore».

L'Inghilterra garante della Germania
per i pagamenti al Belgio

BERLINO, 19, sera

Nei circoli politici vengono considerati con soddisfazione i risultati ottenuti dalla missione di Havenstein a Londra e si dice che il conflitto con il Belgio può essere considerato come risolto. Il fatto che la «Reichsbank» è ora disposta a firmare come garanzia i buoni che saranno rilasciati al Belgio, con scadenza successiva di 6 mesi, dimostra che Havenstein ha avuto assicurazioni dai circoli finanziari inglesi, che se la «Reichsbank» all'epoca della scadenza non avrà sufficiente denaro per pagare i buoni, la Banca d'Inghilterra verrà in suo soccorso.

L'avvenimento, come abiamo detto, è accolto con soddisfazione nella capitale, eccezione fatta per i circoli pangermanisti. Infatti la *Deutsche Zeitung*, ultranazionalista e la *Allgemeine Zeitung*, organo di Ugo Stinnes, gettano alte grida e scrivono che le garanzie ottenute dall'Havenstein non hanno alcuna importanza. La «Reichsbank» avrebbe dovuto garantire i buoni da darsi al Belgio anche senza ricorrere alla Banca d'Inghilterra, poichè in ultima analisi importa poco se la Banca di Stato tedesca impegna le riserve tenute a Berlino, o quelle depositate a Londra. Non bisogna dimenticare — concludono i due giornali — che i depositi in questione costituiscono l'ultima riserva tedesca.

Il *Vorwaerts* crede invece che il Governo belga accetterà le ultime proposte e si rallegra del risultato raggiunto. Si ha la certezza che avverrà una «détente» nella situazione estera della Germania, ed i pericoli che potevano scaturire dalla questione delle riparazioni, — dice il giornale — almeno per il momento sono scomparsi. In questi momenti così gravi per la pace mondiale, era proprio indispensabile che le riparazioni non concorressero a complicare la situazione internazionale.

Le rovine dell'incendio a Smirne
I quartieri greco, armeno e francese distrutti

LONDRA, 19, sera

Una nota della *Reuter* informa che le ultime notizie ricevute da Smirne non confermano affatto la notizia da fonte greca, secondo la quale un considerevole gruppo di abitanti, e cioè circa 10.000, sarebbero stati massacrati, o sarebbero rimasti morti nell'incendio. E' però sicuro che l'incendio ha fatto numerose vittime, specialmente nel quartiere armeno. I quartieri incendiati a Smirne sono così delimitati: primo: ad ovest della via Bellavista, fino alla Dogana; secondo: ad ovest delle linee che cominciano dalla Dogana e terminano alla stazione Dasma-Hane, nelle vie Saman, Muravi e Halli, seguendo le nuove vie che vanno verso la stazione. In questo quartiere il bazar è stato parzialmente bruciato; terzo: ad ovest della linea della ferrovia di Aidin, nella direzione della stazione della Punta, fino alla Manifattura di tabacchi, che non ha subito danno alcuno; quarto: a nord delle vie Adii pascià e Bellavista, fino alle banchine. Il quartiere Punta è stato risparmiato.

Tutta la linea delimita uno spazio incendiato di circa 250.000 ettari, comprendente i quartieri armeno, greco e francese. Il collegio dei frati di S. Giuseppe, il convento della Provvidenza e delle Signore di Sion sono stati interamente bruciati. La cattedrale è intatta. L'ospedale francese è stato distrutto, ad eccezione della parte nuova, danneggiata solo parzialmente. A S. Policarpo la cappella è rimasta intatta ed il fabbricato è bruciato.

Due artisti inglesi, reduci da Smirne, intervistati, hanno dichiarato:

«Siamo arrivati a Smirne il 24 agosto. Volevamo dare una serie di rappresentazioni al teatro Des Etoiles. Il 25 agosto, grandi manifestazioni, alle quali parteciparono circa 25.000 persone, ebbero luogo in città, a favore di Lloyd George. Vi parteciparono anche tutte le società musicali greche, che si recarono sulla banchina, ove erano ancorati un cacciatorpediniere inglese ed un cacciatorpediniere francese. Il 28 agosto quale cambiamento! Si viene a conoscere l'offensiva fulminea ed il rapido successo dell'armata turca. Allora avvenne lo scompiglio. L'indomani, sotto la spinta del nemico, 50.000 greci arrivarono a Smirne: la più parte erano contadini e commercianti che avevano abbandonato i loro beni. Erano affamati. Il 31 agosto il primo convoglio di feriti dell'esercito greco arrivava. I feriti, ammonticchiati sopra camions, morirono numerosi durante il viaggio. Una cinquantina di piroscafi procedono all'imbarco dei loro connazionali. Nel panico molte donne e fanciulli affogano.

Il 9 settembre, al mattino, le prime pattuglie turche si presentano in città. Subito dopo Smirne è occupata. Viene proclamata la legge marziale, e Kemal pascià ordina con un manifesto che alle otto di sera nessun cittadino debba circolare nelle vie, ma avverte anche che non sarà fatto alcun male ai cristiani. Da quella sera incomincia il massacro degli armeni, senza alcuna provocazione da parte loro. Io stesso — afferma uno dei narratori — fui molestato dai soldati turchi, che mi derubarono dei miei gioielli. Mia moglie fu pure spogliata di tutti i suoi denari. Infine, il giorno 12, dopo tre lunghe giornate di angoscia, potei imbarcarmi con altri profughi sul «Lamartine». In quel momento i quartieri a sud della città bruciavano ed era il principio del gigantesco incendio che doveva divorare Smirne.»

L'azione dell'ammiraglio Pepe
I provvedimenti per i profughi

ROMA, 19, sera

Per comprendere l'autorità ed il prestigio che nel difficilissimo frangente ha assunto di fronte alla popolazione ed agli stessi turchi il comandante della squadra italiana a Smirne, basti citare questo fatto: L'ammiraglio Pepe, benchè non sia neppure il più anziano dei rappresentanti delle potenze, è lui che ora tratta in nome degli Alleati con Mustafà Kemal pascià. I colloqui tra i due personaggi sono frequenti ed importanti, e vertono sui provvedimenti da prendere per ristabilire la calma e l'ordine nella semidistrutta città e di studiare il modo di far partire liberamente i greci ancora rimasti laggiù.

La situazione in complesso è assai migliorata, tanto che nessun italiano della colonia dopo la partenza del primo piroscafo chiede di lasciare Smirne. L'ammiraglio Pepe non ha domandato più soccorsi straordinari ne altri vapori. Per ogni buon fine, partirà domani per Smirne un trasporto con mezzo milione di razioni di viveri, per permettere alla nostra colonia rimasta a Smirne di poter continuare a vivere colà, senza preoccupazione per un immediato domani, ed anche per consentire che i profughi che vi dovranno essere ricondotti, non abbiano a rammaricarsi del ritorno.

E' annunciato l'arrivo a Taranto, proveniente da Smirne, del piroscafo «Sardegna» con a bordo 1500 profughi connazionali. Il ministro della Marina ha disposto che di questi siano lasciati sbarcare quelli che hanno mezzi propri di sussistenza o possano trovare occupazione; gli altri resteranno a bordo, dove verranno alloggiati e nutriti, in attesa che le condizioni di Smirne permettano loro di ritornare laggiù, dove hanno il loro centro di vita e di interessi. Domani l'altro giungerà a Brindisi il secondo convoglio di 2009 profughi, ed anche verso costoro saranno usati medesimi provvedimenti.

Il criterio che il Governo italiano intende adottare di fronte alla questione dei profughi è il seguente: Non è bene che i nostri connazionali che possono rimanere a Smirne abbandonino quella località, per perdere una posizione notevole economica e commerciale sulla costa dell'Asia Minore, tanto più che il quartiere popolare italiano è rimasto fortunatamente illeso dall'incendio. Sono bruciate molte case di connazionali, ma in vicinanza del porto, dove abitava la parte più ricca ed agiata della nostra colonia; quindi, la maggioranza dei fuggiaschi non è costituita di gente che si rimaschi non è costituita di gente che sia rimacò, quando si diffuse il panico generale. Le navi italiane raccolsero non solo i propri connazionali ma anche molti profughi greci, tanto è vero che i nostri vapori stanno ora imbarcando al Pireo migliaia di fuggiaschi, portati a salvamento.

Secondo gli ultimi radiotelegrammi giunti da Smirne, viene esplicitamente smentita la notizia che il consolato italiano sia andato distrutto dall'incendio.

La posizione dei senatori popolari
di fronte alla politica di don Sturzo

ROMA, 19, sera

I senatori popolari on. Caffai, Conci, Grosoli, Montresor, Nava, Passerini, Reggio e Santucci, hanno inviato al segretario politico del partito popolare prof. don Luigi Sturzo, in occasione della riunione del Consiglio nazionale del partito, una lettera sulla situazione politica ed economica del Paese.

Contro il collaborazionismo

Parlando della situazione parlamentare, la lettera rileva che la troppa frequenza di crisi ministeriali è nociva all'opera di pacificazione degli animi e della ricostruzione economico-finanziaria. Accennando al fascismo, si osserva che il fiorire del fascismo, la cui azione pure ebbe incontestabili utili effetti, senza che il comunismo scompaia, ha creato in seno allo Stato quasi due altri Stati con propri ordinamenti, propri capi, proprie schiere di armati, proprie leggi interne, spesso crudeli, sempre illegali. Lo Stato intanto sente tutte le difficoltà per far rientrare nel rispetto della legge, eguale per tutti, le due Italie che aspramente si combattono nel seno stesso del Paese: quella fascista e quella comunista. Il partito popolare, sorto per fomentare l'armonia delle classi, non ha sempre saputo e potuto sottrarsi a talune deviazioni esteriori, certo meno gravi di quello che apparvero, ma sfruttate con guerra sistematica e con una continua diffamazione dai partiti avversari.

Sugli accordi fra il gruppo parlamentare popolare e le altre frazioni della Camera, la lettera è recisamente anticollaborazionista. E' inutile — essa dice — ribadire il convincimento che certi connubi ripugnanti ai principi sacri e più necessari alla vita sociale, devono essere smessi e molto meno cercati, perchè, all'infuori delle combinazioni artificiose sul terreno parlamentare, vi è la vita reale del Paese e sotto questo riguardo il programma del partito popolare italiano rimarrà sempre assolutamente inconciliabile con chi professi la negazione di ogni fede religiosa. Accreditare con certe intese parlamentari ibride, e in fondo assurde, uomini e cose ligi al programma che ha per divisa senza Dio, senza patria, senza famiglia, sarebbe un errore che corromperebbe l'animo stesso del nostro popolo.

Religione e politica militante

«La bene intesa democrazia — prosegue la lettera — è essenzialmente cristiana e deve essere sempre in fondo all'anima del partito popolare italiano. Occorre che l'azione del partito popolare italiano, secondando, promovendo, indirizzando la tendenza del popolo ad un migliore assetto economico e sociale, abbia soprattutto riguardo alla vera elevazione spirituale dei lavoratori e si mostri sempre fedele, non soltanto alle prescrizioni della legge positiva civile, ma anche più a quelle della legge morale, che ebbe una consacrazione più alta e riceve una fecondità più piena e sicura dal Vangelo. Ma la religione, che è cosa alta e santa, non deve essere trascinata nelle vicende della politica militante.

Altri problemi richiamano ancora nell'ora presente l'attenzione del partito, come la questione agraria, la questione di qualche miglioramento alla legge elettorale, l'ordinamento sindacale, la riforma o meglio il riordinamento della giustizia. Un altro problema pure s'impone alla massima cura di tutti i partiti e più ancora all'attenzione di quello popolare: il problema economico e finanziario. Bisogna por termine alla finanza demagogica che passò come una bufera sul nostro Paese, scuotendo la base economica già stremata dalla guerra, essicando le sorgenti di produzione, di lavoro, perturbando il credito all'interno e all'estero, acuendo gli insani appetiti sul terreno economico. D'altro canto — conclude la lettera — è pure dovere massimo non aggravare, ma riordinare dopo la crisi, il nostro regime tributario che, senza premere maggiormente sul contribuente fino a schiacciarlo, renda con la semplificazione delle forme tributarie e con la più equa distribuzione, i maggiori redditi alla Finanza».

Monito e programma

Secondo il *Giornale d'Italia*, la lettera dei senatori popolari indirizzata a don Sturzo alla vigilia della riunione del Consiglio nazionale, è un programma se non proprio un controprogramma. E' vero che la lettera contiene molti elogi per don Sturzo e molte approvazioni alla condotta del partito, ma è anche vero che, con grande abilità, il gruppo dei senatori popolari avverte la direzione del partito a guardarsi dai mali passi. Valutando bene il documento, si scopre facilmente che lo scopo di essa e tutto lì: nella dimostrazione del profondo abisso che separa i popolari dai socialisti e nell'affermazione dell'impossibilità di una qualsiasi collaborazione con essi. La lettera — prosegue il giornale — non potrà non produrre qualche impressione in un gruppo dove più che la metà dei deputati è filofascista.

In altri termini è l'ala destra che risorge, è la voce del Boncompagni che chiama a raccolta i senatori popolari e di nuovo risuona ammonitrice nel seno del partito.

L'*Idea Nazionale* dice che la lettera giunge quando già molta acqua è stata versata nel collaborazionismo rosso del partito popolare italiano. Certamente i senatori popolari non sono modesti nel segnare i compiti del partito; ma per quante differenziazioni siano tentate dagli altri partiti anticollaborazionisti, sta il fatto che il contenuto della lettera resta fondalmentamente anticollaborazionista.

L'on. Facta a Racconigi
Voci d'una piccola infornata senatoriale

ROMA, 19, sera

A Montecitorio stamane la notizia di un colloquio avvenuto a Racconigi tra il Presidente del Consiglio ed il Re, veniva particolarmente rilevata e interpretata. Si ritiene che al colloquio non sia stato estraneo un breve elenco di nomi, per una piccola infornata senatoriale. L'on. Facta avrebbe scelto nei passati giorni, d'accordo con i colleghi di Gabinetto, una diecina di nomi di nuovi senatori, da proporre alla nomina sovrana. Se così fosse, l'annuncio della nuova infornata verrebbe in questi giorni.

Arresti di fascisti a Taranto

TARANTO, 19, sera

La calma non è ancora tornata in città. Sono giunti rinforzi di truppe e carabinieri da tutta la provincia. Il direttorio del Fascio è dimissionario ed ha affidato i poteri ad un comitato segreto, ordinando la mobilitazione di tutte le forze fasciste. D'ordine dell'autorità giudiziaria sono stati arrestati, durante la notte, i membri del direttorio fascista ed i componenti del comitato segreto, di cui la Questura aveva potuto conoscere i nomi.

E' giunto stamane l'on. Caradonna il quale ha chiesto la scarcerazione degli arrestati ed ha avuto un colloquio con l'on. Misuri, per addivenire ad una conciliazione.

Il miracolo di San Gennaro a Napoli

NAPOLI, 19, sera

Con il solito enorme concorso di pubblico e di credenti, ha avuto luogo stamane, nella cattedrale di Napoli, la popolare cerimonia del miracolo di San Gennaro. Il miracolo è avvenuto alle 9.45 precise, cioè con insolita sollecitudine.

L'arrivo di Mussolini a Udine
Un'adunata di 12.000 fascisti

UDINE, 19, sera

La giornata d'oggi è stata per Udine una giornata di attesa. Da tutte le provincie sono arrivate squadre di fascisti e, mentre vi telefono, altre ne giungono ancora. Gli squadristi vestono camice nere e portano le mostrine colorate, a seconda della regione cui appartengono. Molti hanno in capo elmetti. Giungono coi treni e con le automobili, e si concentrano alla sede dei Fasci, ove la guardia è montata continuamente. Sulla porta sta in permanenza un picchetto con un trombettiere, per trasmettere gli ordini. Si calcola che domani saranno concentrati in città oltre 12.000 fascisti.

L'attesa per il discorso

Intanto, nel pomeriggio, Udine è andata imbandierandosi, mentre all'Albergo d'Italia, ove alloggerà Mussolini, tutte le finestre e tutti i balconi sono adorni del tricolore. L'atrio dell'albergo è trasformato in una specie di giardino, con piante verdi e fiori. Durante tutto il pomeriggio, molta gente, fascisti e curiosi, stazionava davanti all'Albergo d'Italia, in attesa dell'arrivo del duce, arrivo che era preannunciato per le ore 15. Si è saputo poi che Mussolini, il quale viaggiava in automobile, si era recato sul S. Michele e al cimitero di Redipuglia.

Verso le 18.30, improvvisamente, Mussolini giunse in automobile. Egli scese dalla macchina e strinse la mano ai dirigenti delle sezioni fasciste, mentre le squadre prorompevano in poderoso «alalà!». Accompagnato poi dai dirigenti del movimento fascista locale e dal segretario del partito, Bianchi, si recò all'Albergo d'Italia, mentre l'illuminazione preparata sulla facciata dell'albergo si accendeva di fiamme bianco-rosso-verdi.

Il *Friuli Fascista*, uscito in edizione straordinaria, pubblica degli articoli di saluto a Mussolini. In uno di questi è detto che si è alla vigilia dei più grandi avvenimenti, e che Udine rappresenta verso l'oriente il centro spirituale. Qui sempre fu viva la sensibilità politica per cogliere il significato dell'attimo internazionale. A questa antica tradizione si è aggiunto il periodo della guerra. L'anima di quel tempo rimane ancora viva, alita per le vie, per le piazze, sul colle, anche se tutto ha riacquistato il più modesto aspetto ed il ritmo della vita normale.

Il giornale si domanda perchè l'on. Mussolini abbia scelto Udine, per lanciare il suo programma, e così risponde: «Mussolini viene a Udine perchè vuol parlare all'Italia. Durante la guerra la Nazione attendeva da qui le parole di vita; per la nostra politica attuale è di grande significato che la volontà indefettibile del fascismo sia da qui proclamata. Noi sappiamo, dunque, che l'avvenimento supera di gran lunga i confini di una manifestazione provinciale. Ma ci sia consentito di affermare con qualche orgoglio, che ci sentiamo degni di offrire la tribuna a Mussolini e di fargli buona guardia, perchè siamo stati sempre e saremo a lui fedelissimi, nelle ore difficili e nei giorni fausti».

L'accampamento sul colle del Castello

Il giornale dice pure che uno dei dirigenti della federazione provinciale, recatosi a Milano ad invitare l'on. Mussolini, perchè ad Udine tenesse il suo discorso politico, ebbe questa risposta: «Un grande movimento politico italiano non può partire che dal Friuli». Perchè — si chiede il *Friuli Fascista* — nel centro industriale d'Italia e nel massimo emporio commerciale, pensò ad Udine? Forse è l'intuizione che da questa regione muoveranno ancora una volta le legioni irrobustite verso più ampi confini, dopo che avranno, con il lavacro salutare, liberata l'Italia da tutte le immondizie che oggi ne offuscano la bellezza.

Grandi preparativi si fanno per procurare il cibo a tutti i fascisti qui convenuti, e squadre di fornai lavoreranno questa notte nel forno municipale. Il rancio ai 12.000 e più fascisti sarà dato sul colle del Castello, per abbandonare il quale i fascisti debbono essere muniti di permesso. Per accedere al teatro sociale, ove l'on. Mussolini dirà il suo discorso politico, è necessario essere muniti di un biglietto speciale, che viene rilasciato con grande difficoltà. I biglietti finora rilasciati sommano a 2000, ma la capienza del teatro non è che per 1600 persone, circa. Durante il discorso, intorno al teatro saranno tesi cordoni di fascisti.

La truppa rimane consegnata nelle caserme, mentre la regia guardia ed i carabinieri sorveglieranno gli uffici del giornale popolare *Il Friuli* e la Casa del Popolo. Le previsioni sono però che la giornata trascorrerà nella più grande tranquillità. Nel pomeriggio, dopo la consacrazione di quattro vessilli, inaugurati in quest'ultimo scorcio di tempo nel Friuli, i fascisti completeranno l'ammassamento, al comando del tenente De Carli, decorato di medaglia d'oro, e sfileranno attraverso le principali vie della città.

Le gesta di un falso vescovo
arrestato per truffa ad Avezzano

CHIETI, 19, sera

E' giunto nel nostro carcere giudiziario un ospite poco comune. E' un tale Gerolamo Brandovardi, di Milano, tratto in arresto ad Avezzano, per truffe. Egli, sotto la veste di padre provinciale dell'ordine Fatebenefratelli e col nome di padre Giovanni De Caroli, carpiva la buona fede dei parroci, dai quali otteneva pranzi, onori, danari. Egli si diceva inviato speciale della Santa Sede, tanto da indurre il Vaticano ad una rettifica, pubblicata su vari giornali nel dicembre 1921, per la carica ch'egli si era assunta. Il truffatore celebrava messe, confessava e impartiva anche la benedizione papale.

Il 9 settembre u. s., il Brandovardi fu arrestato a Cassino, ma presto riuscì a ottenere la libertà. Allora egli riprese il ciclo delle sue gesta, non come padre provinciale, ma come vescovo. In una perquisizione operata nella sua abitazione, sono stati sequestrati abiti da vescovo, crocefissi ed altri oggetti sacerdotali. Prima di spacciarsi per padre provinciale, egli si era spacciato per dottore, specialista per le malattie degli occhi.

Il campionato mondiale di tiro
vinto da un americano

Milano, 19, sera

Sono terminate quest'oggi le gare di tiro internazionali. La squadra americana ha vinto per la seconda volta il campionato mondiale di tiro al fucile. La Svizzera, che per 17 anni ebbe la supremazia, fu classificata seconda e la quadra danese terza. Il signor Walter Stokes di Washington ha vinto il campionato individuale che già aveva conquistato l'anno scorso a Lione.

L'Ufficio stampa del Governo del Montenegro comunica che la Regina Milena, reggente del Montenegro, ha affidato l'incarico al generale Gvozdenovich, inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Washington, di formare il nuovo Gabinetto.

CRONACA DELLA CITTÀ

La sistemazione del porto di Trieste

esaminata dalla Commissione interministeriale ai traffici

Abbiamo dato ieri, nell'edizione delle 18, un resoconto sommario della seduta antimeridiana della Commissione interministeriale per i traffici di Trieste. La riunione ha avuto luogo, nella sala maggiore del palazzo del Commissariato generale, ieri, alle 10 e si è protratta fino alle 13. Vi intervenne buon numero di esperti, tra i quali abbiamo notato: il cav. Seppilli, il cav. Gattegno, il dott. Afenduli, il dott. Guido Segrè, il comm. Samaia, il signor Cesareo, il comm. Ziffer, il cav. Giorgio Mann, il barone Parisi, il comm. Tripcovich, il comm. Pollich, il gr. uff. Morpurgo, il cav. uff. Zago della Banca d'Italia, il signor Biasioli segretario della Camera del lavoro italiana, il cap. Ivancich, il signor Nossal direttore dell'Anglo-Bank, il cav. Scorkowsky direttore della Zivnostenska, il dott. Schott ed altre spiccate personalità del mondo commerciale, industriale e bancario.

I comunicati sui lavori

Dal gabinetto del Commissariato generale è stato emesso ieri, alle 15.30, il seguente comunicato:

«Alle 10 si è riunita la Commissione interministeriale per i traffici triestini, sotto la presidenza del senatore Salata, per procedere alla discussione sulle risposte scritte date dagli esperti al questionario sui traffici. L'inchiesta orale così iniziata, viene proseguita nella seduta pomeridiana, indetta per le ore 16, e continuerà nel pomeriggio di domani e dei giorni seguenti. Le mattinate, a cominciare da domani, sono destinate alle visite agli stabilimenti industriali, alle opere portuali, nonchè alla Fiera campionaria».

Un altro comunicato è stato diramato, ieri alle 22, alla stampa, e dice:

«Come è noto, la Commissione interministeriale dei traffici aveva distribuito a coloro che hanno maggiore esperienza delle condizioni e delle esigenze dell'emporio triestino, un questionario riflettente questioni generali e questioni speciali, circa la sistemazione del porto e delle industrie.

«Gli esperti, che hanno già dato le loro risposte in iscritto, sono intervenuti, in seguito a invito, alle sedute odierne della Commissione. Il presidente sen. Salata ha loro rinnovato i ringraziamenti e ha manifestato il suo compiacimento per le risposte che costituiscono un utile coefficiente allo svolgimento dei lavori della Commissione».

«Le risposte, raggruppate organicamente per materia dal Comitato speciale all'uopo istituito, sono state riassunte secondo le diverse tendenze degli esperti interrogati; e nelle adunanze odierne sono state esaminate quelle relative ai seguenti punti:

Questioni ferroviarie: Riduzione delle tariffe interne e delle tariffe estere; riduzione delle tariffe per merci da lavorarsi a Trieste; tariffe cumulative e tariffe in valuta aurea; stazioni di raggruppamento; di servizio di carri per l'estero; disponibilità di vagoni; riduzioni di spese per trasporti tra i punti franchi; libertà dei transiti; magazzino ferroviario per gli agrumi; questione della Meridionale.

Questioni doganali: Accordi doganali; drawbaks; dazi differenziali e loro sostituzione; riduzione dei dazi italiani; questione di Fiume.

Questioni marittime: Linee marittime più frequenti; linee sovvenzionate e commercio degli agrumi; spese portuali; depositi per merci di massa; facilitazioni per merci di trasbordo; emigrazione ed estensione della legge relativa; marina degli Stati successori.

Questioni relative al capitale estero: Attrazione del capitale estero; hangar a Vienna; Banca Internazionale a Trieste; sistemazione della valuta; parlamento commerciale.

Questioni portuali: Specializzazione del porto: mercato delle materie prime; conservazione della nazionalità per merci estere; continuità delle zone franche.

Questione del porto franco: Il costo della vita. La trattazione degli altri punti connessi alla questione del porto franco, stante l'ora tarda, è stata rinviata alle successive sedute.

«Sui vari argomenti gli esperti hanno avuto agio di chiarire il loro pensiero, e hanno fornito ai membri della Commissione le delucidazioni ad essi richieste.

«L'esame delle risposte sarà continuato nella seduta pomeridiana di domani, 20 settembre, dovendo la Commissione iniziare nella mattinata le visite agli stabilimenti della zona industriale».

Come si svolse l'esame del questionario

Sullo svolgimento dei lavori siamo in grado di dare i seguenti particolari: Tutti gli argomenti enumerati nel comunicato ufficiale relativo alla riunione pomeridiana, si trovano tutt'ora nella fase di studio, ragione di più, questa, per giustificare il riserbo mantenuto dai singoli membri. La discussione si è svolta in questo modo: venne esposto il risultato dell'inchiesta, risultato messo in rilievo dalla relazione che fece il comm. Brocchi; gli esperti esprimevano il loro parere integrando ed illustrando le risposte scritte; i membri della commissione rivolgevano agli esperti delle domande, quando l'argomento lo richiedeva. Sono state così portate sul tappeto della discussione parecchie questioni di notevolissima importanza, come quella delle ferrovie e delle dogane, la cui pertrattazione è continuata anche nel pomeriggio. Seguì quindi la discussione dei problemi marittimi, che comprenderebbero sovvenzioni delle linee di navigazione, del commercio degli agrumi, le spese portuali e di depositi di merce in massa, e si è incominciato a trattare il problema del porto franco, e, di conseguenza si è svolta un'ampia discussione sul costo della vita. In relazione a questo problema, trattato in tesi generale, è stato sollevata la questione delle navigazioni estere, nel senso che il porto di Trieste dovrebbe costituire lo scalo d'origine per le marine mercantili che in futuro dovrebbero creare gli Stati successori dell'Austria. L'argomento è troppo lontano dalle finalità pratiche per determinare un vero e proprio interesse meritevole di esame da parte della commissione, ma esso è stato sollevato per incidenza, dopo un accenno all'utilità che a Trieste derivò dall'assegnazione di un hangar alla Czeco-Slovacchia. Poichè taluno accennò all'assenza di vantaggi e compensi, in cambio dell'hangar concesso alla Repubblica czecoslovacca, il comm. Brocchi enumerò i vantaggi effettivamente già pattuiti.

La sistemazione del porto di Fiume

Un argomento sul quale la discussione è divenuta animatissima, è stato quello relativo alla sistemazione del porto di Fiume, presupposto che essa si svolga parallelamente a quella di Trieste. Per i traffici della nostra città, in tal caso, ne deriverebbe nocumento? La maggior parte degli esperti, interrogati al riguardo, rispose negativamente.

Il comm. Venezian, presidente della Camera di commercio, si è riservato di esprimere il proprio parere in seduta plenaria, quando cioè i membri dell'interministeriale tratteranno l'argomento in forma di discussione e di deliberazione, non in forma di interrogazione, come è stato il caso della seduta di ieri. Infatti la riunione ha discusso, si può dire, in sede di istruttoria.

Nella discussione in tesi generale, sulla sistemazione del nostro porto, presero parte il cav. Sepilli, il cav. Gattegno, il comm. Segrè, il comm. Ucelli, il comm. Venezian, il sig. Cesareo, il comm. Mann, il dott. Schott-Desico, il gr. uff. Morpurgo, il sig. Miller, il barone Parisi e il comm. Samaia.

Quando sarà esaurita l'inchiesta, la Commissione interministeriale avrà un quadro completo delle risposte al questionario e potrà trattare e studiare a fondo i problemi.

La seduta pomeridiana di ieri si è chiusa alle 20.30. Stamane i membri della Commissione si recheranno a visitare la casa degli emigranti, i magazzini dell'ex arsenale del Lloyd e la Fiera campionaria. Nel pomeriggio, alle 16.30, la Commissione si riunirà nuovamente per terminare la discussione sulla sistemazione del porto.

Giova seguire con la massima attenzione lo studio complesso e ponderato che la Commissione interministeriale rivolge per la resurrezione dei traffici triestini. Sebbene dai comunicati ufficiali, scarsamente apparisca l'orientamento delle discussioni e il delinearsi di un ben definito piano al riguardo della sistemazione, sia per quanto concerne l'esame delle cause determinanti la crisi, che per la ricerca dei mezzi necessari ad affrontarla, si ha la sensazione che finalmente le questioni essenziali vengono esaminate ed affrontate con risolutezza.

Ridurre le spese per attrarre le merci al Puntofranco

E si tratta appunto delle linee ferroviarie, del servizio postale-telegrafico, delle linee di navigazione, delle spese di piazza ridotte e, infine, delle tariffe per i Magazzini Generali, che devono essere accessibili e incoraggianti per il retroterra.

Questi sono i postulati che, risolti, potrebbero attrarre il traffico a Trieste e risollevare il nostro porto dalla stasi nella quale si trova oggi. Una sensibile riduzione dei tassi per il deposito delle merci e agevolazioni doganali e ferroviarie per il trasporto delle merci fra lo scalo del punto franco Vittorio Emanuele III e quello del porto Duca d'Aosta, apporterebbero dei sensibili vantaggi al traffico, perchè appunto attualmente l'alto costo delle spese cosidette di piazza e le tariffe alte dei Magazzini Generali, sono di grave ostacolo al rifiorire del commercio.

Il commerciante del retroterra, data la svalutazione della sua moneta, è difficoltato a far transitare le proprie merci per Trieste, appunto a cagione delle maggiori spese che deve affrontare nel e fino al porto di Trieste; talchè preferisce i porti del Nord e quelli danubiani, specialmente Presburgo.

Questi provvedimenti, che si basano su diminuzione di tariffe doganali ecc., implicano la previsione di minori incassi da parte dell'amministrazione dello Stato, quindi un aumento del suo deficit. Ed è questa la ragione per cui i provvedimenti debbono essere vagliati da tutti i punti di vista.

La costituzione della Federazione nazionale di pesca

Ieri a Trieste si è costituita la Federazione nazionale per la pesca, nell'aula magna della R. Accademia di nautica. Intervennero moltissimi delegati di istituzioni di pesca delle varie parti d'Italia. Presiedeva all'adunanza il comm. Giuseppe Besana e parteciparono al congressi i rappresentanti del Governo, delle Provincie, della Camera di commercio, del Governo marittimo, della Federazione nazionale delle bonifiche. Il cav. uff. Andrea Davanzo rappresentava il prof. Brunelli, ispettore generale della Pesca del Ministero. Intervennero pure il sindaco dott. Giorgio Pitacco e il sen. Chersich. Dopo le formalità costitutive e dopo il rogito notarile, assunto dal notaio comm. Depiera, si passò alla nomina del Consiglio d'amministrazione, che riuscì composto:

Per le Società culturali: comm. dott. Giuseppe Besana, rag. Enrico Carlo Perogalli, conte Emilio Ninni, barone dott. Alessandro Monti e avv. Antonio Vismara; per le Società industriali: comm. Caruso, dott. Arnaldo Codebò, comm. Cesare Campiglio, comm. Giorgio Sanguinetti, comm. Ragnoli; per le Cooperative: Carosini, Molinelli, Denaci, Lo Face, dott. Gesualdo Pollice; soci individuali: conte comm. Salvatore Segrè, avv. Tavallini, dott. Ettore Masiero, Cesare Codebò, Malagnini; revisori dei conti effettivi: Etelredo Biasone, Mario Abbove, Casati; supplenti: dott. Aldo Rusconi, dott. Arnaldo Viganò; probiviri: S. E. Fulco Tosti di Valminuta, prof. Antonio Valle, comm. Magrini, dott. Menucci. A formare il Consiglio direttivo sono chiamati i signori: Perogalli, Davanzo, comm. Caruso; segretario generale Cesare Codebò; membri: conte Ninni, Carosini, dott. Arnaldo Codebò.

La sede della Federazoine è stata decisa a Milano.

Nel pomeriggio i congressisti fecero una gita a Monfalcone, per visitare tutte le importanti località da pesca.

I preparativi per la Mostra d'Arte popolare italiana

Prossimamente si inaugurerà, nei locali del Circolo Artistico, in via Coroneo, la Mostra d'arte popolare italiana, per la quale fervono alacremente i preparativi e giungono continuamente oggetti d'arte paesana. In vivaci colori, rami, pizzi, stoffe, vetri, boccali, terraglie, vestiti, sete, arcolai, dànno alle cose accatastate un sapore e un colore di festa, allegro e ingenuo. Oggetti antichi e moderni si alternano, a segnare la lenta evoluzione dell'arte popolare, evoluzione più di materiale che di forma, perchè l'arte paesana ha certi caratteri universali ed eterni che la rendono difficilmente passibile di mutamenti. Più chè di una evoluzione, se mai, può dirsi di un suo appiattimento nelle epoche recenti, dove essa subisce il peso e la concorrenza dell'industria e della fabbrica. Contro questa grande industria livellatrice si eleva oggi il valore schietto e sincero dell'arte rustica, anche nel suo significato per le arti maggiori.

Gorizia ha mandato l'altro giorno una serie di oggetti proprio preziosi: Una dozzina di bottiglie e bicchieri delle vetrerie che fiorivano là nel secolo XVII e sul principio del XIX, producendo vetri, per qualità non molto differenti da quelli di Murano; di forme, invece, molto più semplici e originalissime: Industria oggi morta, i di cui prodotti sono ormai rarissimi. Altrettanto si dica delle maioliche goriziane (le fabbriche erano a Salcano, e negli immediati dintorni della città) che si trovano solamente in pochi esemplari, e sono di carattere prettamente rustico. Altro esempio di industrie locali goriziane, le seterie del '700, pochi campioni «pour la bonne bouche» dànno un saggio squisito della loro grazia. Delle industrie viventi saranno rappresentati gli oggetti in rame battuto e i più originali modelli dei merletti d'Idria. Cassepanche intarsiate, di

XX Settembre

Nel 52.o anniversario, che oggi si compie, della riconquista di Roma all'Italia il pensiero dei cittadini si rivolge a contemplare la strada percorsa di tappa in tappa, di dolore in dolore, di gloria in gloria dal nostro movimento di rivendicazione unitaria e civile per giungere all'ultima meta segnata col sangue vittorioso di Vittorio Veneto. Ma fra tutte le tappe del nostro calvario nazionale questa che oggi risplende nel ricordo dei soldati di Cadorna marcianti attraverso alla Breccia verso l'immortalità del Campidoglio, è certamente quella che con minor drammatico svolgersi di eventi, ma con più profonda e più universale significazione storica pone la nostra ricostituzione politica al centro di uno dei cicli più vasti della storia europea.

Chè se il Papato politico nel 1870 aveva, nella lotta secolare sostenuta contro l'insorgente coscienza civile, già perduto irrimissibilmente la sua forza d'attrazione o di attacco, lo spodestarlo delle sue ultime insegne, per dieci secoli orgogliosamente inalzate, fu per il meditato intreccio fra i poteri temporali e spirituali del Pontificato, opera tale da apparire oggi più un prodigio del destino italiano che coscienza di cittadini tradotta nella volontà dell'azione. Eppure tale essa fu. Il faticoso evolversi di questa coscienza, il doloroso formarsi di questa volontà si affermano ormai in una documentazione che non conosce smentite. L'una e l'altra tanto maggiori e tanto più evidenti sono destinate ad apparire quanto più l'Italia, la «povera Italia» del 1870, si evolve verso forme più ardite e più nobili di dominazione civile e politica.

In occasione del XX Settembre l'Associazione nazionale italiana del Libero Pensiero «Giordano Bruno» ha deposto ieri una corona sulla lapide commemorativa ai Portici di Chiozza e ha pubblicato un manifesto, largamente mutilato dalla censura, in cui si ricorda la data fatidica, in cui si accenna alla strapotenza del partito popolare in Italia e si esortano gl'italiani, dopo aver accennato ad alcuni recenti episodi di inframmettenza politica dei popolari e del Vaticano, a non dimenticare il pericolo, ma a vigilare che ad essi non riesca di intaccare il bene maggiore della Nazione: la libertà.

Anche la Lega studentesca italiana ha votato, in occasione della festa nazionale, un patriottico ordine del giorno, in cui si rifà brevemente la storia dell'entrata dei bersaglieri di Cadorna per la breccia di Porta Pia, se ne esalta il significato, quindi conclude: «Studenti d'Italia, avanguardia della Nazione, guardando oggi a Roma attingete dall'Urbe Eterna, nuova fede negli alti destini della Patria. Per i morti di Mentana, per tutti i nostri morti di ieri, di oggi, gridate forte l'evviva irrompente della vostra rinnovellata fierezza latina».

***

Per festeggiare la fausta ricorrenza il Comitato pro Ricreatori, che in questi giorni, con tanto slancio raccoglie l'obolo a favore delle benefiche e patriottiche istituzioni educative, ha stabilito una serie di festeggiamenti in piazza dell'Unità e in altre piazze, ai quali parteciperanno gli allievi di tutti i Ricreatori comunali e della Lega. Vi parteciperanno ben otto bande e due fanfare e, oltre a ciò, vi saranno i grandi cori, eseguiti, con accompagnamento d'orchestra, da 500 fanciulli dei Ricreatori, sotto la direzione del prof. Oscarre Taverna. Funzionerà per tutta la giornata la pesca di beneficenza, arricchita dai numerosissimi premi recati dai fratelli romani, che di questi giorni sono ospiti della Società Operaia Triestina. E pure andranno in palio i doni offerti dal sen. Mosconi e dal sindaco dott. Pitacco, doni tutti che saranno esposti da stamani nelle mostre dell'ex farmacia Suttina, in corso V. E. III 25, dove i felici vincitori potranno anche ritirarli. I biglietti per i doni dei fratelli romani recano per contrassegno il nome «Roma», col numero progressivo corrispondente all'oggetto e il timbro del Comitato cittadino pro Ricreatori.

Ecco il programma delle festività:

Ore 17-19: Concerti nelle seguenti piazze e adunata in piazza Unità: piazza Foraggi, piazza del Perugino, piazza Garibaldi, Ricreatorio G. Padovan; piazza C. Goldoni, Ricreatorio R. Pitteri; piazza G. B. Vico, fanfara del Ricreatorio R. Pitteri; piazza Venezia, Ricreatorio di Servola; largo De Amicis e piazza della Valle, Ricreatorio E. De Amicis; Roiano e piazza Libertà, Ricreatorio Guido Brunner; Case operaie e Caffè C. Battisti, Ricreatorio di Chiadino; piazza Donota, Ricreatorio di Cittavecchia; piazza Oberdan, Ricreatorio Lega Nazionale di Opicina.

Ore 19.30: Coro di 500 allievi delle sezioni corali dei Ricreatori comunali e della Lega Nazionale, diretti dal prof. Oscarre Taverna, col seguente programma: 1. «Inno Mameli», coro e orchestra. 2. N. N.: «L'Italia agli italiani», coro e orchestra; 3) Rota: «A Trieste», coro e orchestra; 4. «Inno di Garibaldi», coro e orchestra; 5) Rossini: Preghiera del «Mosè», coro e orchestra; 6. Sinico: «Inno S. Giusto», coro e orchestra. I cori verranno alternati al suono di allegre marce.

Incidenti al nostro confine con la Jugoslavia

Un'interrogazione dell'on. Suvich

Incursioni jugoslave nel nostro territorio al confine orientale, sono occasione di incidenti spiacevoli, che potrebbero avere conseguenze anche gravi. Dello spirito che anima le truppe jugoslave dall'altra parte del confine, è tipica documentazione l'ultimo incidente avvenuto presso Laise il 13 settembre.

I precedenti

In quella sera, alle 20.45, alcuni soldati della guardia di frontiera jugoslava, appartenenti al presidio di Leskonza, entrarono in territorio italiano a Laise e, frazionatisi, si recarono contemporaneamente nel domicilio di Paolo Miclavec, di Paolo e Maria Peternel ed in quello di Giacomo, Maria e Marianna Klemencic. I Peternel, resistendo a ogni pressione e minaccia dei jugoslavi, non aprirono l'uscio di casa, mentre il Miclavec dovette indicare ad essi la caserma della Guardia di Finanza italiana ed i Klemencic furono costretti a dare notizie sulla ubicazione della caserma stessa, sulla forza del reparto e da chi era guardata di notte la caserma. Un soldato non esitò a dichiarare ai Klemencic che intendevano di catturare le guardie di finanza italiane e che la mattina successiva avrebbero tentato un altro colpo di mano a Circhina, verso la quale avrebbero così avuta via libera.

A quell'ora le nostre guardie si trovavano in caserma riunite a mensa. Vinto il primo momento di sbigottimento, la Maria Peternel, quando s'accorse che davanti alla sua casa non v'era più alcuno e credendo si trattasse di ladri, corse in caserma per invocare aiuto, ma contemporaneamente giungevano anche Giacomo e Maria Klemencic, che avvertivano il comandante del drappello — brigadiere La Rosa — del proposito manifestato dai soldati jugoslavi, di voler assalire la caserma. Erano le 21.

Il sottufficiale, senza frapporre indugio, riunì in armi tutti i militari presenti, incaricando un graduato e due militari di recarsi presso la casa della Peternel per vedere di che cosa si trattasse e col resto della forza iniziò la perlustrazione del terreno circostante, dirigendosi prima verso una vicina piccola valle, dalla quale provenivano voci confuse e si vedevano balenare luci.

Vivace scambio di fucileria

Ma il gruppo aveva fatto appena pochi passi, quando fu raggiunto da un primo colpo di fucile. Nello stesso tempo e mentre i nostri caricavano i loro moschetti, si sentì replicatamente il grido: «naprej!», seguito da molti colpi di fucile, immediatamente controbattuti dal fuoco dei nostri. Per quindici minuti avvenne un nutrito scambio di fucilate e durante l'azione furono anche intesi alcuni colpi di rivoltella, sparati a breve distanza dalla caserma, percepiti esattamente anche dal capitano sig. Maracci, topografo della Commissione confini ed attualmente ospite della brigata di Laise.

Dalle voci e dalle fiammelle prodotte dallo sparo dei fucili avversari, il brigadiere La Rosa intuì di trovarsi di fronte a parecchi jugoslavi (che si accertò poi essere tredici) e perciò decise di rientrare in caserma, disponendo questa a difesa con vedette alle finestre e ai due usci. Però da questo momento non fu udito più nulla. Era evidente che gli aggressori avevano ripreso la via di Leskonza.

La mattina dopo il cap. Maracci si portò sulla linea di confine per parlare con i più elevati in grado dei militari jugoslavi. I quali — due sottufficiali — dichiararono che nella notte tre dei loro dipendenti avevano fatto uso delle armi in territorio jugoslavo contro alcuni contrabbandieri. Proposero però all'ufficiale che avrebbero punito i colpevoli qualora da parte italiana non fosse stato riferito l'incidente.

Tale proposta ed i bossoli di fucile Mannlicher che le nostre guardie raccolsero la mattina successiva in territorio italiano, dimostrano la falsità della versione che i jugoslavi si dispongono a dare dell'incidente.

L'interrogazione dell'on. Suvich

L'on. Suvich, venuto a conoscenza dell'incidente, che per il modo con cui fu provocato assume particolare carattere di gravità, anche se per la fermezza delle nostre guardie non ebbe conseguenze, ha inviato telegraficamente al Presidente del Consiglio, al ministro delle Finanze e a quello degli Esteri, la seguente interrogazione:

«Interrogazione e ecc. ecc.... sul grave incidente di confine svoltosi la sera del 13 settembre u. s., nella regione di Laise, in nostro territorio, in seguito allo sconfinamento di alcuni soldati della guardia della frontiera S. H. S. i quali — assunte informazioni sulla nostra dislocazione dai contadini del luogo — manifestarono l'intenzione di assaltare i nostri posti per avere la via libera per giungere al centro di Circhina ed aggredirono, con nutrito fuoco di fucileria, nostre guardie in perlustrazione, come lo sta a dimostrare il rilevante numero di bossoli di fucile Meinlicher raccolti, sempre in nostro territorio;

sull'azione che il Governo italiano intende svolgere per imporre al Governo S. H. S. la desistenza da tali sistemi da comitasci balcanici, che il nostro Paese non può tollerare;

sui provvedimenti definitivi che da tanto tempo si reclamano per l'aumento e la sistemazione della nostra guardia di finanza alla frontiera, a tutela del prestigio del Paese e degli interessi dell'erario italiano».

Per la sistemazione doganale del confine orientale

Ieri sono giunti da Roma il generale Silvestri, comandante in seconda della R. Guardia di Finanza, ed il gr. uff. Troise, direttore generale al Ministero delle Finanze, che, insieme al colonnello Laria, comandante la Legione della Venezia Giulia, sono incaricati di un'ispezione tecnica del nostro confine per la sua sistemazione definitiva dal punto di vista doganale. La sistemazione, nei riguardi dell'alloggiamento della guardia di frontiera, è già a buon punto. Entro il prossimo ottobre saranno pronte 46 caserme poste sulla linea di confine.

Un'adunanza della Società di mutuo soccorso fra commessi di negozio

Nell'adunanza della Società di mutuo soccorso fra commessi in manifatture, a cui parteciparono numerosi commessi non soci, udita la relazione del segretario Cricchiutti sull'attività svolta in favore della classe e i risultati raggiunti, fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I soci e non soci della Società di mutuo soccorso cooperatrice fra commessi in manifatture e affini, adunati a comizio di casta la sera del 18 settembre 1922, sentita la dettagliata relazione generale sull'opera svolta e la linea programmatica da seguirsi, deliberano la costituzione della sezione economica indipendente dei commessi delle aziende private e di cooperazione, e danno mandato al Consiglio direttivo di tutelare gli interessi economici e morali della intera classe di fronte ai terzi e alle autorità e di nominare la commissione paritetica per il contratto d'impiego. Alla sezione potranno aderire i non soci facendo domanda di iscrizione alla sede sociale.»

Il congresso nazionale degli esperantisti italiani. Oggi, alle 10, nella sala maggiore della Borsa, si terrà la seduta inaugurale del VII congresso degli esperantisti italiani, al quale parteciperanno, oltre ai congressisti anche le autorità cittadine.

Stasera, alle 20.30, nel Teatro Filodrammatico, si terrà, in onore dei congressisti una serata di recitazione e musica con un ricchissimo programma. Verrà recitata in esperanto la commedia brillante in un atto, del dott. Arturo Ghez, «Aventuro de Karnavalo», e il cav. Attilio Vaona reciterà il prologo della «Partita a Scacchi».

La parte musicale sarà sostenuta da una orchestra diretta dal maestro Centis, dalla soprano signorina Letizia Lutta, allieva della professoressa Tina Bendazzi-Garulli, che canterà in esperanto canzoni di Schubert e Rubinstein, dalla soprano signorina Maria Baroni, che canterà musica di Verdi e Francol, dalla signora Elvira Goos, che eseguirà un'aria di Gluck, e dal tenore Biagini che, fra altro, canterà con la signorina Biagini il duetto di «Aida». Questi due ultimi esecutori sono allievi del cav. Luigi Colazza. Gli artisti saranno accompagnati al piano dal maestro Francol.

Ringraziamenti Reali. Ai signori Marcello e Guido Guastalla della ditta omonima, che vollero fare omaggio a S. M. la Regina Elena di un ricco «parure» di lino guarnita di pizzi, il gentiluomo di Corte, a nome della Regina, rivolse vivi ringraziamenti elogiando la magnificenza del lavoro.

Per il convegno fascista di Udine. Molta animazione, ieri, specialmente durante la serata, per l'arrivo di numerosi gruppi di fascisti che si recano al convegno di Udine. Alcuni gruppi percorsero le vie della città preceduti da fanfare

Le promettenti corse d'oggi

all'ippodromo di Montebello

Oggi, all'ippodromo di Montebello, sesta giornata della riunione autunnale delle corse al trotto. Le corse incominceranno alle 13.30 precise. L'acquazzone dell'altra notte, seguito iermattina da forte vento, è stato benefico per la pista di Montebello. Ieri nel pomeriggio la pista era in eccellente stato e se il tempo si manterrà bello, oggi, come domenica, i trottatori potranno esplicare tutta la loro velocità. Le corse, però, si effettueranno anche se dovesse piovere.

Prima di occuparci delle promettenti corse d'oggi, richiamiamo ancora una volta la attenzione del pubblico sulla disposizione che proibisce severamente di passare lo steccato e mettere piede sulla pista, come pure di sedere sullo steccato, perchè, oltre ad impedire la visuale agli altri ciò costituisce un pericolo per coloro che lo fanno, così come crea pericolo per i trottatori e guidatori. Non è raro il caso che un cavallo si imbizzarrisca e se il pubblico si trova sulla pista, possono accadere disgrazie gravissime.

Rileviamo ancora che, per errore tipografico, nel «Bollettino ufficiale» delle corse d'oggi, figura che fosse stato dichiarato «forfait» per «Kelly de Forest», il superbo stallone del comm. Gobbetti, il quale invece rimarrà e correrà a Montebello sino alla chiusa della riunione. La stellina designante il «forfait» va invece a «Harrod's Creek» che, com'è noto, inscritto fra i concorrenti alla riunione, non può prendervi parte perchè dal suo proprietario destinato alla produzione.

Le promesse della giornata

Anche le corse d'oggi sono promettentissime.

La prima corsa — ore 13.30 precise — «Premio Grado», ha 27 cavalli inscritti, ed è effettuabile in due divisioni.

Sulla base delle prove fornite in questa riunione ci sembra che due gruppi di cavalli si stacchino dagli altri concorrenti e cioè «Mimosa Silver», «Boheme» e «Marcella», da una parte; «Altea Bingen», «Emma Jockey», «Lino da Faenza» dall'altro.

Se la corsa si dovesse effettuare in due divisioni, la selezione si rende difficile, perchè s'ignora dove avviene il distacco. Presupposto che si arrivi con la prima divisione al n. 14 del «Bollettino, segniamo in questo senso i nostri pronostici. Nel caso in cui la corsa si effettuasse invece in un solo lotto, ci sembra di non errare asserendo che si assisterebbe ad una lotta epica fra «Marcella» e «Altea Bingen», e dare la preferenza all'una anzichè all'altra e indovinare, sarebbe questione di fortuna e nient'altro.

«Premio Etruria»: lire 5000, a prove, sul miglio inglese. E' arduo compito l'azzardare pronostici con tanti buoni soggetti inscritti in questa corsa, distanziati l'un dall'altro di 15 metri per ogni 1000 lire vinte nella riunione, e dove tuttavia parecchi sono i cavalli che correranno alla pari, equivalendosi per velocità. «Garride», «Eva Todd», «Emma», «Reginetta delle Rose», «Gambalesta», «Aldo Bon Vivant», a 1654 metri; «Bauci», a 1669; «Rossana», «Carla Jockey», «Conte Ugolino», a 1714, possono tutti contendersi i premi di questa corsa con possibilità di successo e molto può giovare una buona partenza. Perciò, pur essendo nel dubbio che anche qualcuno dei più distanziati possa creare la sorpresa, scegliamo i nostri favoriti fra il gruppo di testa: «Gambalesta», «Garride», «Eva Todd».

«Premio Messina»: è la corsa internazionale, a prove, sul miglio, lire 7000. Altro grattacapo non comune! I soggetti più veloci sono molto distanziati e per quanto l'eccellentissimo «Kelly de Forest», nelle mani del cav. Ettore Barbetta, abbia fornito prove innumerevoli della sua velocità, per quanto l'ottima fedele «Daisy Todd», sotto la guida del cav. Nello Branchini, siasi dimostrata degna rivale di «Kelly», questa volta la penalità di 90 e di 75 metri dai partenti in testa ci sembra tale da lasciare ai due potenti trottatori ben poca speranza di successo, tanto più che per raggiungere i primi dovrebbero oltrepassare «Latania» e «Niagara», alle quali cedono già 45, rispettivamente 30 metri. Per ciò ci sembra più possibile la gara fra «Latania» e «Niagara», «Taitù», «Carla Jockey», «Peter Gold» e «Rossana».

«Premio Monte Ermada» (allevamento): prova unica, su 2000 metri, lire 6500. «Felice» e «Gambalesta» sono così distanziati che non possono parteciparvi. Ci sembra di non errare affermando che la lotta dovrebbe svolgersi fra «Bon Diable», «Levriera Jockey», «Nella», «Chiarone», «Gambasvelta». «Chiarone» è ottimo figlio di «Pirog»; «Nella», «Levriera Jockey», «Bon Diable», nella presente riunione ci hanno dato prova indubbia di capacità e di sicurezza, per cui lasciando agli appassionati per la ricerca degli «outsider» di trovare la perla nera in questa corsa, optiamo per i trottatori più positivi e più favoriti in relazione alla loro velocità.

La corsa per dilettanti

E siamo, finalmente, al «Premio «Grattan Bells» (dilettanti), corsa che questa volta si effettuerà su oltre quattro giri di pista. Appunto per ciò abbiamo detto «finalmente», giacchè dopo gli azzardati pronostici accennati per le corse antecedenti, ci troviamo gettati in un labirinto. Ci sarebbe da scommettere e vincere, affermando che gli stessi proprietari e guidatori dei cavalli inscritti in questa corsa non sarebbero nel caso di affermare con certezza il «record» dei loro trottatori su questa distanza, nè garantire la resistenza necessaria per raggiungere la vittoria.

La corsa, eventualmente, sarebbe divisibile in due lotti. Il numero degli inscritti, 25, sarebbe più che sufficiente per correre in due divisioni, ed anche, se si volesse, in tre. Ma, per quanto ci auguriamo d'ingannarci, per l'esperienza acquisita in precedenti corse di tale genere, siamo dell'opinione che la corsa si effettuerà in un solo lotto, poichè parecchi degl'inscritti non ci sembrano soggetti atti a prendere parte con successo a questa severissima prova con probabilità di battere gli avversari.

Cerchiamo quindi, prima di tutto, di fare una selezione, con la speranza d'indovinare quali potrebbero essere i probabili partenti. Forse saranno «Indomito», «Schmetterling», «Viktor», «Fenegyerek», «Tauglich», «Belt», «Panna», «Anice», «Lionetto», «Belvolo», «Paraszt». Ci scusino i signori cavalli che dovessero prendere parte a questa corsa, se abbiamo omesso di nominarli, e promettiamo di fare onorevole ammenda, nel giornale di domani, augurandoci anzi che i loro nomi figurino fra i vincitori. E questo augurio, ce lo credano i signori cavalli, è sincero, poichè anche fra quelli nominati non riusciamo a immaginare il vincitore, senza tema di prendere una cantonata più grossa del solito, giacchè la «sorpresa» in questa corsa ci sembra quasi inevitabile. L'esito di questa corsa può dipendere in gran parte dalla tattica del guidatore, come dipende dalla resistenza del cavallo. Tre soggetti si staccano dagli altri per velocità dimostrata, e sono «Paraszt» e «Bel Volo», penalizzati di ben 180 metri dal partente allo «start», e «Belt», penalizzato di m. 90. «Belt», che, domenica scorsa, in tre prove sul miglio inglese, due giri di pista, ha corso in ragione di 1.25.8 e 1.26, si cimenterà in questa corsa? E quale «record» potrebbe fornire? La resistenza e la velocità di «Bel Volo» e di «Paraszt» le abbiamo constatate nella riunione di primavera; ma, allora, questi due cavalli erano in eccellente forma e non avevano nè «Belt» nè altri degli avversari che oggi dovrebbero battere e che non sono punto trascurabili.

Augurando ai nostri lettori di fare una scelta più fortunata, nel caso in cui la nostra fosse completamente errata, dovendo pure, per l'uso invalso, fare un pronostico, optiamo per «Belt», «Panna», «Schmetterling».

Le nostre previsioni

I nostri favoriti d'oggi sono:

«Premio Grado». Prima divisione: «Marcella», «Boheme», «Mimosa Silver». Seconda divisione: «Altea Bingen», «Emma Jockey», «Lino da Faenza».

«Premio Etruria»: «Gambalesta», «Garride», «Eva Todd».

«Premio Messina» (internazionale): «Niagara», «Peter Gold», «Rossana».

«Premio Monte Ermada»: «Levriera Jockey», «Chiarone», «Nella».

«Premio Grattan Bells»: «Belt», «Panna», «Schmetterling».

I combattenti di Muggia contro la chiusura dei cantieri. Il Consiglio direttivo della Associazione combattenti di Muggia, raccolto a seduta, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale combattenti, sezione di Muggia, riunito d'urgenza in seduta straordinaria oggi 19 settembre, ha esaminato ampiamente l'attuale situazione dell'industria navale della Venezia Giulia e, considerato il danno che ne deriverebbe ai propri associati qualora la chiusura dei cantieri si verificasse: invita il Governo centrale a prendere di urgenza quei provvedimenti atti ad assicurare la continuità del lavoro nei cantieri evitando così la chiusura dei medesimi ed il turbamento dell'ordine pubblico.»

FIORI D'ARANCIO

La signorina Pia Veronese si unita in matrimonio col signor Ulderico Serilli. Auguri.

Dramma intimo o autosuggestione?

Da poco unita in matrimonio, Amalia Klun, di 25 anni, avrebbe dovuto essere felice e considerare la vita sotto un aspetto più roseo. Pare invece che un affanno doloroso tormentasse la giovane, sino a farle considerare l'esistenza come un peso insopportabile. E, vinta da questa convinzione lugubre, che forse per autosuggestione aveva assunto man mano le linee dell'irreparabile, la giovane decise di morire.

Recatasi ieri verso le 13 nel folto della pineta di S. Luigi, la giovane ingerì il contenuto d'una fialetta. Qualcuno dei passanti udì i suoi gemiti, s'avvicinò e vide la Klun che si torceva a terra per lo spasimo che le sconvolgeva le viscere. Avvertita la Guardia medica, si recò sul posto il sanitario di turno, che al momento non potè precisare la natura del veleno ingerito dalla Klun e dopo le prime cure, che valsero a metterla fuori di pericolo, la fece trasportare all'ospedale.

Più tardi, avvertita del fatto, si recò a visitare la giovane la madre Teresa Sussich, proprietaria di una fabbrica di acque gazose in via S. Cilino n. 24. Ella non potè dare informazioni sulle cause che avevano determinato il folle gesto della figliuola.

Un chilo di "Giubek„ per 100 lire

Ieri l'altro, Giuseppe Vodopivetz, di 17 anni, commesso nello spaccio di tabacchi di piazza Venezia, trovandosi a corto di denari, nell'assenza della sua padrona, Maria Cardinal, rubò un chilo di sigarette «Giubek» e si allontanò per vendere la refurtiva. Poco dopo s'imbattè in tale Pietro Bisocco, al quale offrì in vendita quel chilogramma di sigarette per 100 lire. Dato il prezzo attuale del tabacco, il Bisocco non si lasciò sfuggire l'occasione; consegnò il denaro e, per giunta volle pagare al giovane un bicchier di birra.

Nel frattempo, la Cardinal, ritornata nel negozio, s'accorse del furto. L'assenza del giovane fece ricadere tutti i sospetti su di lui, percui ella denunciò tosto il fatto ai carabinieri di via dell'Orologio e, ieri, gli agenti, dopo attive ricerche, acciuffarono il giovane mentre gozzovigliava in una trattoria sciupando i denari ricavati dal tabacco. Assunto a verbale, il Vodopivetz dapprima negò quanto gli si attribuiva, ma poi confessò il furto. Fu passato al Coroneo. Contro il Bisocco sarà proceduto per ricettazione.

Precipita da 15 metri e rimane illeso

Ieri sera verso le 20, il marinaio Carlo Mohr fece ritorno a bordo del piroscafo «Balaton», sul quale è occupato, ormeggiato al Punto franco nuovo. Giunto sul piroscafo, il Mohr si appoggiò sul boccaporto, che evidentemente era malfermo, poichè la copertura cedette al peso e il Mohr precipitò nella stiva da un'altezza di circa 15 metri. I compagni del marinaio, accorsero impressionati. Essi ritenevano di certo che il Mohr, data l'altezza da cui era caduto, fosse rimasto sfracellato. Telefonarono subito alla Guardia medica, e in meno di quattro minuti, l'autolettiga della pia istituzione fu sul posto con il dott. Seunig, il quale, sceso nella stiva, constatò che per un caso veramente fortunato, il Mohr non aveva riportato che una leggera escoriazione al cubito sinistro e una contusione alla regione carpale. Il ferito ebbe le prime cure anche per un leggero «choc» nervoso cui era in preda, e quindi fu trasportato nella sua cabina.

Il momento critico

Ieri l'altro nel buffet «Alla Stazione», entrò un giovanotto, il quale ordinò un piatto di salame e uno di prosciutto. Quindi vuotò tre bicchieri di birra e... attese il momento opportuno per svignarsela. Senonchè il cameriere si accorse della manovra del tizio e ritenne di non offenderlo nel chiedergli di pagare il conto. L'altro restò un po' male:

— Ma... vede... l'intenzione...

— Mi vedo l'intenzion de svignarsela a l'inglese. Bisogna pagar!

— Ah, già! Una bella invenzione sa, la moneta? Anche i Fenici, dicono...

— Fenice o Politeama, la paghi. E amizi come prima.

Il tizio allora finì col confessare di essere al verde e il cameriere dovette chiamare due guardie regie, che condussero l'insolvente, certo Giovanni Duca, di 25 anni, al Coroneo, dove per qualche giorno mangerà gratis.

L'altra campana. Il muratore Rodolfo Del Lago e il meccanico Carlo Buffolini, dei quali pubblicammo la notizia dell'arresto avvenuto nel Buffet Botteri, in via Giacinto Gallina, ci pregano di rilevare che il loro arresto non fu determinato da insolvibilità, ma bensì causa un eccesso commesso da un loro compagno verso organi dell'autorità intervenuti nel litigio sorto in merito al conto ritenuto non corrispondente alle consumazioni prese, conto che, però, era, ad onor del vero, esattissimo.

— Francesco Tenzel che, come riferimmo, fu arrestato giorni or sono in un'osteria in via Riborgo assieme ad un suo amico di nome Carlo Jaschi, ci prega di rilevare che al dibattimento tenutosi ieri in suo confronto, nulla risultò a suo carico, percui fu mandato assolto. L'arresto fu determinato da un incidente avvenuto fra il Jaschi ed un funzionario dell'autorità.

Il mistero svelato da uno scalpello

Dove condusse il filo di un'acuta indagine

L'altra sera, verso le 22.30, il signor Carlo Furlani, abitante in via Ugo Foscolo n. 16, reduce da una lunga passeggiata, stava per aprire la porta di casa, quando s'accorse che la chiave non girava. Dopo aver provata e riprovata la chiave, facendosi luce con un fiammifero, impensieritosi e, dubitando che qualche cosa fosse accaduto, provò, con un certo nervosismo, la porta. Alla sua pressione sulla maniglia, la porta si aprì, ed egli, continuando a farsi chiaro con i fiammiferi, entrò nell'appartamento. La sorpresa che provò fu attenuata dalla sue previsioni: nell'appartamento c'era il disordine caratteristico che una visita di ladri suole lasciare e che stavolta rivelava una visita particolarmente minuziosa. Il signor Furlani accese la lampada e si diè a rimettere all'ordine la sue cose. Potè allora accertare che i ladri erano stati più... onesti di quanto egli immaginava: si erano accontentati di una pelliccia da signora del valore di 1500 lire, d'una catena e una pietra preziosa del valore di 500 lire.

Al mattino seguente, il signor Furlani si recò al Commissariato di via Guido Brunner, dove denunciò il furto al funzionario d'ispezione. Delle indagini fu incaricato il vice brigadiere Bruno, il quale si recò tosto sul posto. Il Bruno, un sagace funzionario che già altre volte ebbe occasione di distinguersi per l'acutezza delle sue osservazioni durante le indagini, constatò anzitutto che la porta era stata aperta mediante una chiave falsa e che nell'appartamento era entrata una sola persona. Poi rinvenne e sequestrò prima uno scalpello di quelli usati dai calderai per raschiare le incrostazioni chè si formano nell'interno delle caldaie, e poi un bigliettino sporco e logoro su cui stava scritto: «Adele d'Udine, moglie di Giuseppe Sandri». A questi due oggetti, il vice brigadiere Bruno diede l'importanza che si meritavano e continuò le sue indagini seguendo la traccia che essi davano. Da informazioni assunte, seppe che la portinaia dello stablie dove era stato commesso il furto era una vecchia di nome Remigia Sandri. E Sandri era il nome scritto nel biglietto. Interrogò la vecchia, ma questa, piagnucolando protestò la sua innocenza affermando di non saper nulla del fatto. Le fu mostrato il biglietto dove stava scritto il suo nome, ma ella continuò a negare dichiarando che quel biglietto lo riconosceva soltanto... perchè alcuni anni prima lo aveva consegnato al Furlani! Il Furlani, però, negò questa circostanza, ed il brigadiere continuò le sue indagini. Praticò una perquisizione nell'abitazione della Sandri, ma l'esito fu infruttuoso. Il funzionario stava già per allontanarsi, quando la fotografia di un giovane appesa sul muro, lo colpì. Tolse dalla parete quel ritratto e potè leggere un nome: Giuseppe Sandri.

— Chi è costui? — chiese il funzionario.

— Questo... questo — rispose con una certa riluttanza la vecchia — xe mio fio.

— E dove trovasi?

— El lavora al Lloyd.

— Che lavoro?

— Calderer.

Al brigadiere bastò; e, ricordandosi l'ordigno sequestrato, si recò immediatamente all'officina del Lloyd Triestino.

Interrogò il capo officina e gli presentò lo scalpello che aveva sequestrato nell'abitazione del Furlani.

— Sì — rispose l'interpellato — lo riconosco: questo scalpello appartiene all'officina ed è adoperato dai calderai che si servono per raschiare nell'interno delle caldaie.

Il Bruno, certo ormai d'aver scoperto lo autore del furto, fece chiamare il Giuseppe Sandri, il quale, quando si trovò al suo cospetto, impallidì sensibilmente.

— Volevo chiedere della sua fidanzata, della signorina Adele.

— No, no — lo interruppe eccitatissimo il Sandri — Non c'entra per nulla... la mia fidanzata! So... io sono il colpevole...

Era la confessione, ed il Sandri fu accompagnato prima al Commissariato di P. S. di Via G. Brunner e poi alle carceri di via Coroneo.

La cronaca del fuoco

Una serie d'incendi e uno scherzo di cattivo genere

I vigili ebbero ieri una giornata discretamente laboriosa e per il loro pronto intervento riuscirono a ridurre a limiti modesti dei principi d'incendio che — come quello manifestatosi in una drogheria — avrebbero potuto assumere con grande rapidità proporzioni molto pericolose. Un caso non molto comune è stato quello di una stanca della vita, che per poco non cagionò un grave incendio. Ecco i dettagli della cronaca del fuoco:

Una stanca della vita che cagiona un incendio

La diciassettenne Vittoria Todich, abitante in via del Bosco N. 15, aveva perduto da qualche tempo la sua giovialità; era divenuta morbosamente triste, ipocondriaca. I suoi diciassette anni le sembravano già troppi.. E ieri volle finirla con la vita. Approfittò dell'assenza dei genitori e, chiusasi nella sua stanza, accese un braciere di carbone, poi si abbandonò sul letto attendendo la morte. Qualche tempo dopo, mentre cominciava a risentire gli effetti del gas carbonico, udì un trambusto dinanzi alla porta della sua abitazione e delle voci che la chiamavano con impazienza. Si scosse, stupefatta, ma non andò ad aprire. Pensava tuttavia a ciò che poteva essere accaduto.

Era accaduto questo: Il braciere, che era accostato ad un tavolo, aveva comunicato il fuoco al tappeto ed al pavimento. La stanza andava riempiendosi di fumo ed i vicini appena si accorsero del fumo che usciva dalla finestra, s'erano affrettati a telefonare ai pompieri e cercarono, intanto, di forzare la porta per iniziare l'opera di estinzione. Ma non vi riuscirono poichè la porta era chiusa con catenacci all'interno. Ma, poichè il fuoco si comunicava rapidamente ai mobili, la Todich finì col comprendere l'origine dell'allarme e, prevalendo anche in quel momento in lei l'istinto della conservazione, corse spaventata verso la finestra per chiedere aiuto. Però, già in preda agli effetti del gas carbonico, ella non potè articolar parola e cadde a terra svenuta.

Poco dopo giunsero sul posto i pompieri, che riuscirono ad abbattere la porta e, mentre alcuni dei vigili, comandati dal tenente Uxa, si affrettavano a spegnere il fuoco che minacciava di estendersi a tutti i mobili della stanza, altri portarono la Todich all'aria libera e le praticarono la respirazione artificiale, in modo che in breve ella riprese i sensi e fu fuori di pericolo. L'opera di spegnimento fu ultimata in meno di mezz'ora. La ragazza, poichè si sentì rapidamente rinfrancata, non ebbe bisogno di cure mediche.

Un principio d'incendio alla Fiera campionaria

Ieri vi fu un principio d'incendio alla Fiera campionaria. Verso le 15 si incendiò, nello «stand» N. 195, occupato dall[illegible] in profumerie «La Ducale», un tappeto che addobbava la parete. Fu dato subito avviso ai pompieri di guardia ai magazzini della Fiera, che, con altri volonterosi, iniziarono l'opera di spegnimento con degli apparati «Minimax». Intanto fu pure telefonato al comando dell'appostamento centrale dei vigili, nel timore che il fuoco potesse estendersi agli altri «stands». Ma prima che il tenente Uxa giungesse sul posto con due carri di città, l'incendio fu completamente spento. Gli apparati «Minimax» avevano agito efficacemente.

Una drogheria in pericolo

Ieri, alle 16.50, fu chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili in via dell'Istituto N. 37, dove, nella drogheria di Pietro Deri, si era manifestato un principio d'incendio. Recatosi sul posto con due carri il vicecomandante Uxa, trovò che causa il rovesciarsi d'una macchinetta a spirito, aveva preso fuoco il banco di legno. Dopo un quarto d'ora di lavoro il pericoloso incendio potè essere spento. Il danno ascende a circa 1000 lire

Gli scherzi idioti

Ieri, nel pomeriggio, la soneria del telefono dell'appostamento principale dei vigili squillò ripetutamente:

— Pronto!

— Pronto... I vegni subito, che xe fogo.

— Dove?

— Come?

— Dove? In che logo?

— Ma la lassi la comunicazion, signorina.

— Prontii...

— In via Carducci N. 37.

Il telefonista avvertì della chiamata l'ufficiale d'ispezione, che fece allestire prontamente un carro di città e si recò sul posto. Ma per quanto si cercasse, nessuno seppe dare alcuna informazione sul presunto incendio. Evidentemente doveva trattarsi di uno di quegli scherzi cretini che non hanno nemmeno il pregio della novità e che, ad onor del vero, da alcun tempo non avvenivano.

Armi proibite. Vittorio Cante, di 47 anni, abitante in via della Tesa n. 35, fu denunciato, ieri, all'autorità giudiziaria per mancata denuncia di due pistole che furono trovate nella di lui abitazione.

— Vittorio Cimolino, di 24 anni, bracciante, fu passato alle carceri del Coroneo, perchè, girando con un vecchio fucile (forse a caccia di topi), fuggì alla vista di due guardie abbandonando ogni idea bellicosa che l'arme arrugginita avrebbe potuto far sorgere in lui. Più tardi venne però arrestato, ma il fucile non fu più trovato.

Le disgrazie della fatalità

Un custode gravemente ferito da una fucilata

Nelle precedenti edizioni, abbiamo riferito la notizia del disgraziato accidente toccato ieri mattina al cameriere marittimo Giuseppe De Simoni, di 18 anni, abitante in Campo S. Giacomo n. 6. Il De Simoni, che è custode della sede del Fascio di combattimento situata nello stesso edificio, alzatosi verso le 8, salì al piano superiore, dove si trovano le sale del Fascio e si mise a chiacchierare con alcuni giovani che già si trovavano colà e con il fratello Pietro, di 23 anni, meccanico.

Poco dopo, mentre scendeva le scale per far ritorno nella sua abitazione, il De Simoni fu avvicinato dal diciassettenne Maurizio Gerstenfeld, da Pravenesco (Polonia), il quale gli mostrò un moschetto. Il De Simoni esaminò l'arma e poi la restituì all'altro, raccomandandogli di usar cautela, per non causare disgrazie. Il Gerstenfeld sorrise e per rassicurare l'amico, applicò all'arma il congegno di sicurezza e quindi fece scattare il grilletto.

Disgraziatamente però, sia perchè il congegno fosse guasto o non bene applicato, il colpo partì e andò a ferire al bassoventre il De Simoni, che stramazzò a terra con un urlo di dolore. Alla detonazione accorsero i giovani che si trovavano alla sede del Fascio e due guardie regie di servizio in quei pressi. Il ferito fu subito trasportato nella sua abitazione, mentre della cosa veniva avvertita telefonicamente la Guardia medica.

Intanto l'involontario feritore fu dichiarato in arresto e condotto al commissariato di via Amerigo Vespucci.

Giunto sul posto con l'autolettiga, il dott. Cavagna riscontrò al De Simoni una ferita al bassoventre con foro di entrata alla regione ipocondriaca e foro di uscita fra la X e XI vertebra dorsale. Visto che il caso era grave, il sanitario fece adagiare il De Simoni nell'autoambulanza e ne curò il trasporto all'ospedale.

Al commissariato, il dott. Termini procedette nel frattempo all'interrogatorio del Gerstenfeld, il quale appariva profondamente scosso per la disgrazia e disse con voce tremante di commozione, che il fatto tristissimo era avvenuto senza che egli se ne potesse quasi render conto.

Perquisito, il giovane fu trovato in possesso di un biglietto, nel quale era scritto ch'egli, sapendosi ritenuto delatore dei compagni, si sarebbe suicidato, non essendogli possibile di sopportare il peso di una simile calunnia.

Più tardi fu interrogato anche il ferito il quale, raccolte le proprie forze, disse, con voce fioca, che non riteneva colpevole il compagno e assicurò che si trattava di una disgrazia, dovuta puramente alla fatalità del caso. Il De Simoni è amorosamente curato dai medici del riparto chirurgico.

Non saltate dal tram in corsa!

Terminato il lavoro, ieri nel pomeriggio, il bracciante Antonio Jellussich, di 56 anni, abitante in via Udine N. 65, salì su una vettura del tram diretta a Roiano. Giunto nei pressi di casa sua, mentre la vettura continuava la corsa, il Jellussich ebbe l'imprudenza di saltare a terra. Però, come era prevedibile, male gliene incolse, perchè scendendo, rotolò violentemente a terra. Semisvenuto, venne raccolto da alcuni passanti che lo trasportarono al vicino albergo «Alla città di Treviso».

Fu chiesto l'intervento della Guardia medica che inviò sul posto il dott. Catolla con l'infermiere Pastore. Il sanitario, dopo aver constatato al Jellussich la frattura complicata del malleolo destro, provvide per il trasporto del sofferente all'ospedale. Il Jellussich fu accolto nella decima divisione.

Un deliquio. Ieri, verso le 14, giunse a Trieste, con il piroscafo proveniente da Pola, la maestra Maria Vragnaz, da Pola. Appena scese dal piroscafo la Vragnaz si sentì cogliere da malore improvviso e pochi istanti dopo cadde in deliquio. Fu portata al vicino ristorante «Alla Pescheria», da dove, telefonicamente, fu chiesto l'intervento della Croce verde triestina. Accorse prontamente sul posto il direttore signor Soloperto, il quale fece adagiare la sofferente nell'autolettiga che la trasportò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione constatò che la giovane donna trovavasi in preda a bronchite febbrile e, data la gravità del male, la fece accogliere nel riparto di turno.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite in mare:

— Per Isola e Pirano, col piroscafo «Arsa», partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.30 e 19.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.

— Per Grignano, col piroscafo «Miramar», partendo dalla radice del molo Audace, alle ore 9, 10.30, 15, 16.30, 18.15; da Grignano alle ore 9.30, 12.30, 15.30, 17.45 e alle 19.

— Per Grignano, con i piroscafi della Società di navigazione Capodistriana, con partenze alle 9, 10.15, 11.30, 13.15, 14.45, 16; da Miramar alle ore 9.30, 10.45, 12.15, 13.45, 15.15 e alle 18.

— Per Capodistria, partendo dalla riva della piazza dell'Unità, alle 8 con toccata all'Ospizio, 10.45 con toccata al Lazzaretto, 12.10 Ospizio, 15 Ospizio, 20; ritorno da Capodistria alle 5, 6 Lazzaretto, 7.10 Ospizio, 9.05, 13.30 Ospizio, 19 Ospizio.

Teatri e Concerti

La stagione di prosa al Verdi

Dalla fine di settembre a tutto novembre, il nostro massimo teatro sarà occupato da varie e importanti compagnie di prosa. Dal 25 settembre al 6 ottobre avremo una serie di recite del comm. Amedeo Chiantoni che ha per prima attrice Alfonsina Pieri. La compagnia promette due novità: «Il pescatore d'ombre», di Jean Sarment; «Michelangelo» di Jandolo, e la ripresa del «Lorenzino», di Forzano.

Dal 7 al 20 ottobre il teatro sarà occupato dalla grande Eleonora Duse, per rappresentazioni di «Così sia», dramma nuovo, di Gallarati-Scotti, «La città morta», di d'Annunzio, e «Fantasmi», di Ibsen.

Dal 27 al 30 ottobre agirà la nuova compagnia formata da Sem Benelli, che darà alcune rappresentazioni straordinarie del nuovo poema drammatico «Arzigogolo». Sem Benelli, che da poco ha terminato questo lavoro, inizierà le prove di «Arzigogolo» a Roma donde passerà a Milano, Venezia e poi a Trieste.

Per tutto novembre avremo la comica compagnia del cav. Antonio Gandusio.

Come si vede la solerte impresa Revere-Gallina ha provveduto per tutti i gusti.

La serata in onore di Alda Borelli al Politeama Rossetti

L'arte di Alda Borelli piace e si fa amare per quella sua delicata sentimentalità talora velata da una leggera ironia, tal altra messa a nudo con gusto sobrio e gentile, ma sempre elevata da una chiara intelligenza e da un fine senso poetico. Certo i mezzi di espressione della Borelli si sono semplificati, hanno raggiunto in certi momenti una bellezza estetica assai notevole; quella calma serena dell'atteggiamento — specie in certe scene di contenuto drammatico — mentre nell'animo della protagonista si addensa la passione e il dolore, è il risultato di una lunga esperienza d'arte o di un'elaborazione interiore raggiunte con un affinamento sempre più profondo della sensibilità. Che la signora Borelli abbia conquistato oggi sulla scena di prosa un posto così eminente è giusto premio alle sue fatiche e stimolo e conforto alle nuove e ardue prove d'arte cui va incontro. Anche ieri, che la gentile attrice aveva la serata in onore, il nostro pubblico volle renderle omaggio con un lungo e cordiale applauso a prima scena e con ripetute evocazioni al proscenio, specialmente alla fine drammatica e appassionata del secondo atto. La scelta della forte commedia di Marco Praga: «L'ondina» è stata opportuna, e la Borelli, che predilige questa dolente e tormentata creatura, vi ha infuso tutta l'anima, trovando efficaci momenti di ribellione, dolci accenti di tenerezza espressi con gioco scenico sottile e intelligente, pieno di contrasti palesati con accorti trapassi. Accanto alla Borelli emerse l'aristocratica recitazione di Ruggero Ruggeri e di Romano Calò che iersera si fece molto apprezzare e fu pieno di sincera e impetuosa drammaticità. Anche tutti gli altri attori figurarono degnamente e l'esecuzione fu assai equilibrata, fine e disciplinata

Stasera «Il ferro», di Gabriele d'Annunzio. Quanto prima serata in onore di Ruggero Ruggeri, con «L'amico delle donne», di A. Dumas.

Fenice. Continuano con grande interesse del pubblico le proiezioni della bellissima pellicola «La Gigolette», magnifico dramma d'amore in terpretato dalla brava artista Lina Murari.

Nella varietà calorosi applausi riscuote la «troupe» di saltatori arabi «Tanger» ed il pittore veloce «Ittenonis». Oggi le rappresentazioni principiano alle ore 17.

Nazionale. Numeroso pubblico alle rappresentazioni della film «Jack nell'artiglio». Questa cinematografia interpretata dall'artista americano Jack, si scosta da tutte le altre del genere avventuroso, perchè priva di azioni violente.

Nella varietà, la soprano «Phidias Leonora» continua a riscuotere vivissimi applausi e gli elogi dei competenti. Ottimi gli eccentrici danzatori «Poreny e Sine».

Oggi prima rappresentazione alle ore 15.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia, dalle 16 alle 22.30, rappresentazioni continuate della magnifica film «La rosa di Fortunio», interpretazione di Diomira Jacobini, Lido Manetti, Oreste Bilancia, Alfonso Cassini e Mario Parpagnoli.

Al Modernissimo, la nuova film «Fiori d'arancio», interpretazione di Nella Serravezza e Ida Carloni Talli. Principia alle 16, ultima alle 22.30.

Carlo Ro in «Regina dei Caraibi» al Gran Cine Savoia. Rappresentazioni dalle ore 14 in poi. Prossimamente: «Amori e morte di Rodolfo d'Absburgo» (La tragedia di Mayerling).

Hella Mova nel grande capolavoro della celebre Casa Nordisk di Copenhagen al Novo Cine. Oggi per l'ultimo giorno dalle 15 in poi.

Domani: Italia Almirante Manzini in «Marthù che ha vinto il diavolo».

Cinema Galileo. «L'arte di farsi amare» con Leda Gys e la comica «Ridolini cerca la fidanzata».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 16 sono convocati sul campo sportivo tutti i calcisti per una partita di allenamento.

Le inscrizioni per la sezione ginnastica allievi, allieve, soci anziani, adulti e per la sezione scherma, principiano domani giovedì dalle 17 alle 19 nella segreteria sociale. Gli allievi e le allieve dovranno essere accompagnati dai loro genitori o tutori, presentando la bolletta del canone del quinto trimestre.

«La Giovane Italia». Oggi, festa nazionale, resta sospesa la lezione di fanfara e non si tengono le iscrizioni per la sezione ginnastica.

Partito fascista. Il direttorio del Fascio, la commissione finanziaria, la commissione amministrativa, gli on. Giunta e Banelli, l'avv. Dompieri, segretario del gruppo consiglieri comunali fascisti, sono convocati nella sede, venerdì 22 corr. alle 21, per deliberare in merito alla sistemazione finanziaria e amministrativa del Fascio.

Il direttorio del Fascio ed i consiglieri fascisti sono convocati nella sede la sera di sabato 23 corr. alle 21.

Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati. La Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati, invita i propri soci ad intervenire alla cerimonia dello scoprimento una lapide alla memoria del commilitone Ermanno Geromet, che avrà luogo oggi 20 settembre alle 12 nell'atrio del palazzo del Lloyd Triestino.

Società Alpina delle Giulie. Sabato 23 e domenica 24 settembre è indetta una escursione in Val Trenta, al passo di Moistroca, al Monte Moistroca e al Prisang.

Associazione combattenti. Gli ex combattenti che devono ancora riscuotere l'indennità per i danni di guerra, sono convocati in assemblea generale per il giorno 21 settembre alle 18. Trovarsi per detta ora in via S. Giorgio.

Thè Dansant. Oggi, come ogni giorno festivo, avrà luogo nella sala Fenice il solito trattenimento famigliare del pomeriggio. Valgono gli inviti strettamente personali. Maestro di sala il prof. Guido Fazzini.

Associazione sanitaria fra ferrovieri residenti a Trieste. A rettifica del comunicato di ieri, porta a conoscenza dei soci che il medico sociale dott. G. Rosato, per il periodo della sua assenza dal 19 corrente al 6 ottobre, viene sostituito anzichè dal dott. Ferra, dal dott. Riccardo Baroni, via Giosue Carducci 32, che riceve dalle 16 alle 17.

Gruppo studentesco del F. G. Ebraico. Oggi alle 18, riunione in sede sociale.

Sindacato nazionale fra addetti alla pubblica nettezza. Tutti gli addetti alla pubblica nettezza sono convocati in assemblea generale giovedì 21 corr. alle 18.30 nella sala «Filippo Corridoni» (via Pozzo bianco 9, II) per comunicazioni. Interverrà all'assemblea anche l'on. Giunta.

Sport Club «Espero». Tutti i calcisti di I e II squadra sono convocati oggi alle 16 sul campo della Società Ginnastica (S. Sabba) per una partita amichevole con quella squadra.

Tutti i «boys» si trovino oggi sul campo del C. S. «Marte» per una partita con quella società, alle ore 14.

Il consiglio direttivo si raduna d'urgenza questa sera alle ore 21 in sede sociale.

Gruppo marittimo repubblicano. Tutti gli aderenti sono convocati domani giovedì alle 20 in via Sette fontane 14.

Club «Farfalla». Oggi festa nazionale, la seduta resta sospesa. Verrà tenuta domani 21 corr. alle 20.

Notiziario Sportivo

La traversata podistica notturna vinta da Giuseppe Iuretich dell'Edera

Iersera si è svolta l'annunciata traversata podistica notturna, indetta e organizzata dal Circolo Sportivo Olympia, sul percorso: piazza Unità, piazza Venezia, via Lazzaretto vecchio, piazza Unità, piazza della Borsa, corso Vittorio Emanuele III, piazza Garibaldi, via dell'Istituto, via Rossetti, via Battisti, via Carducci, piazza Libertà, corso Cavour e arrivo in piazza Unità, con un totale di circa 6 chilometri.

Alle 23.02, il numeroso plotone di 30 concorrenti ha preso la partenza con veloce andatura dallo starter Narciso Bressan. Dopo il giro di piazza Venezia, sono passati in testa del gruppo, ormai sgranato, Gregorich, Bellemo e il carabiniere Maserotti. Lungo il percorso, sino a piazza Garibaldi, le posizioni rimanevano quasi invariate. All'imbocco di via Istituto, Iuretich, con bellissimo allungo, ha preso il comando della corsa e, aumentando gradatamente il treno, è arrivato vittoriosamente al traguardo. Dopo un brillante inseguimento, l'anziano Babuder si piazzava secondo, seguito da Bellemo e Gregorich.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Giuseppe Iuretich, dell'Edera, in 18' 20''; 2. Augusto Babuder, dell'Espero; 3. Renato Bellemo, dell'U. S. Triestina; 4. Vittorio Gregorich, dell'U. S. Triestina; 5. Vittorio Tonon, dell'U. S. Triestina; 6. Giovanni Cottur, del C. S. Olympia; 7. Giovanni Cernigoi, del C. S. Internazionale; 8. Giovanni Cante, dell'U. S. Triestina; 9. Romano Bisiach, del C. S. Internazionale; 10. Coslovich, del C. S. Internazionale. Seguono altri quindici concorrenti in tempo massimo.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. — (Compagnia drammatica Ruggeri-Borelli-Talli), Ore 20.45: «Il ferro», 3 atti di G. D'Annunzio.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «La Gigolette».

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinematografia e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «La rosa di Fortunio» con Diomira Jacobini.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Fiori d'arancio» con Nella Serravezza e Ida Carloni Talli.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 «La danzatrice di Tanagra» con Hella Mova.

Cinema Galileo. «L'arte di farsi amare» con l'artista Leda Gys, e la comica «Ridolini cerca la sua fidanzata».

NOTE DI CRONACA

«Pertossina Godina»: nuovo, ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina). Contiene quei farmachi che la scienza ha giudicato i migliori nella cura della tosse pagana. Istruzione per l'uso annessa alla boccetta. Trovasi nella Farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 19 per il 20 settembre

Turno generale: allievi coperta 1; allievi macchina 1; capi d'arme 8; capi stiva 87; carpentieri 130; nostromi 100; marinai 784; giovanotti coperta I 503; giovanotti coperta II 261; mozzi coperta 263; capi fuochisti 62; fuochisti 1800; carbonai 841; operai meccanici 41; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi macchina 133; cuochi 136; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 39; mozzi cucina 27

Da richiamare: marinai 700, 698, 756, 711, 708, 750; giovanotti coperta I 412, 418, 476, 159, 92, 171, 103, 484, 320, 477, 460, 110, 381, 475, 424, 434; giovanotti coperta II 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246; mozzi coperta 237, 221, 222, 261, 227, 251; capi fuochisti 55; fuochisti 1814; operai meccanici 33; mozzi macchina 103, 117, 102, 122; giovanotti cucina 113; cambusieri 67; mozzi cucina 1, 2, 3, 10.

Turno Lloyd: marinai 127; giovanotti coperta I 47; giovanotti coperta II 51; fuochisti 198; carbonai 114; operai meccanici 13; elettricisti 13.

Da richiamare: marinai 88; giovanotti coperta I 421, 418, 476, 159, 92, 171, 103, 484, 320, 477, 460, 110, 381, 475, 424, 434, 43, 44; carbonai 100, 94.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; capi stiva 46; marinai 210; giovanotti coperta 74; mozzi coperta 56; fuochisti 326; carbonai 140; operai meccanici 3; calderai 3; elettricisti 13; mozzi macchina 0; camerieri di casa 7; primi camerieri passeggeri 13, da carico 8; secondi camerieri da carico 10; terzi camerieri passeggeri 4; primi cuochi passeggeri 7, da equipaggio 2, 7, da carico 10; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10, da equipaggio 7, da emigrazione 5; terzi cuochi da passeggeri 1, da emigrazione 2; cambusieri di I classe 5, di II classe 1, di III classe 13; giovanotti di camera 27; mozzi di camera 2; giovanotti di cucina 27; mozzi di cucina 10; panettieri-pasticceri 37; infermieri 2; infermiere 21; maître d'Hotel 3; cameriere 7; macellai 16, II macellai 1; barbieri 6.

Da richiamare: capi stiva 43, 44; cambusieri 18, 7 e 9; giovanotti di cucina 19; infermieri 18 e 20; panettieri-pasticceri 11, 12; operai meccanici 33, 1.

Turno Tripcovich: nostromi 8; marinai 8; giovanotti coperta 5; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1; capi fuochisti 3; terzi camerieri 1; cuochi 4; camerieri pass. 10; primi, secondi e terzi cambusieri 2; giovanotti camera 9; mozzi camera 3; giovanotti cucina 7.

Turno Libera Triestina: carpentieri 4; nostromi 1; marinai 17; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 3; fuochisti 18; carbonai 9; operai meccanici 1; primi camerieri 4, 2; cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi «Rossini» da Marsala, con 2 pass. e 255 tonn. di merce; «Lovrjenac», da Gravosa, con 48 pass. e 58 tonn. di merce varia; «Magyar», da Bari con 3 pass. e 224 tonn. di merce varia; «Roma», da Curzola.

Partirono ieri i piroscafi: «Cyclops», per Fiume; «Venezia» per Venezia; «Livenza», per Gibilterra; «Maria O.», per Spalato; «Tebe», per Fiume.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Sarajevo L.»; Hangar 1: «Helouan; Hang. 1 a: «Lovrjenac»; Molo Lloyd a: «Merano»; Molo Lloyd c: «Leopolis»; Molo Lloyd d: «Galicia»; Hangar 9: «Dalmatia»; Molo II: «Brioni»; Hangar 13 a e b: «Pres. Wilson»; Hangar 17: «Andalusian»; Hangar 22: «Federica»; Molo 4: «Campidoglio»; Hangar 24: «Cimarosa»; Hangar 25: «Magyar»; Hangar 32: «Salina»; Diga: «Francesco Ciampa», «Ada», «Numidia», «Maria Madre»; Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Hungaria», «Rossini», «Roma»; Molo Fratelli Bandiera: «Carlotta Maria»; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Principessa Cristiana»; Molo V: «Ellenia», «Filippo Artelli»; Hangar 58: «Balaton»; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Hangar 69-71: «Lothar Bolthen»; Hangar 71: «Nippon»; Molo Servola: «Dalia».

CORRISPONDENZA APERTA

Orfeo. Ella deve prendersela con gli avvenimenti degli ultimi giorni che ci hanno impedito di concedere all'appendice uno spazio sufficiente per farLe leggere tanto del romanzo «Il bastone» quanto Ella desidera. In avvenire, senza congressi e senza fiere campionarie, sarà accontentato. — *Scommessa.* Prima della distruzione, l'orologio del «Piccolo» si trovava nella finestra centrale. Le ore venivano segnate in numeri romani e i minuti in numeri arabi. — *Victor Victus.* Consulti il manuale dello Hager; qualunque farmacista glielo presterà ed Ella potrà trovarvi quanto Le interessa sul bromuro di metile. — *Mimosa.* La «Valigia delle Indie» passava, nel suo percorso continentale, le stazioni di Dover, Calais, Parigi, Torino, Piacenza, Bologna, Brindisi.

Irami. Irma si festeggia il 24 dicembre. — *A Noi.* Per l'ammissione al corso di perfezionamento per i licenziati delle scuole normali presso la R. Università di Padova o altrove, è necessario: 1) la licenza di una scuola normale; 2) la fede di nascita debitamente legalizzata; 3) la bolletta della tassa d'iscrizione e la bolletta della tassa di lire 5 all'Economato universitario quale contributo di segreteria. — *Inquilina forestiera.* La collezione completa del «Piccolo» dell'anteguerra si può consultare alla Biblioteca civica, in piazza degli Studi. — *Croce, Anile e Co.* I licenziati di istituto tecnico sprovvisto di sezione ragioneria o con altre sezioni speciali, debbono dare un esame di integrazione per ottenere il diploma di ragioniere.

INDOVINELLO

Più d'Argo occhiuto son, ma cieco e sordo
Vengo per mano altrui spesso menato,
E ciò che tengo in me d'impuro e lordo,
Fo che per mezzo mio resti purgato.
Quel cibo poi di cui ripieno m'ero,
Lo vomito per gli occhi, e resto intiero.

Soluzione del giuoco precedente:

PIANO — SÀ

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste



Incanto di motoscafo

Al 22 corrente, ad ore 9, verrà tenuto sul molo di Abbazia il pubblico incanto di una barca a motore «Scat», fabbricata a Venezia nel 1920, di 25-35 HP, lunga metri 8.5, con cabina per otto persone, al prezzo di grida di un terzo della stima da farsi all'atto dell'incanto.

Municipio di Neresine

N. 11250-22.

AVVISO DI CONCORSO

Da oggi a tutto il 15 ottobre 1922, è aperto il concorso al posto di segretario-cassiere comunale di questo Municipio, con l'annuo stipendio di lire 6000 ed una indennità temporanea di caroviveri di lire 200 mensili. Le aggiunte di attività di servizio (4 quinquenni) sono computate nella misura del 20 per cento sullo stipendio.

Le domande, in carta da bollo da lire una, devono pervenire a questo Ufficio entro il 15 ottobre p. v., corredate dai seguenti documenti, regolari nel bollo e nelle legalizzazioni:

a) Atto di nascita dal quale risulti che il concorrente ha compiuto gli anni 21;

b) Certificato di cittadinanza italiana;

c) Certificato di sana e robusta costituzione fisica;

d) Certificato di buona condotta morale e civile;

e) Certificato penale;

f) L'aspirante dovrà dimostrare di aver fatto, con buon profitto, la pratica di segretario-cassiere comunale (pratica politico-amministrativa) presso un municipio, preferibilmente dell'Istria, per la durata di almeno un anno, e di aver assolto per lo meno una scuola media inferiore;

g) Tutti gli altri documenti che il concorrente riputasse di produrre nel proprio interesse, anche per provare i titoli di preferenza.

I documenti, di cui le lettere c) d) e), devono essere di data non anteriore a tre mesi dal giorno dell'apertura del concorso.

La nomina verrà fatta a norma del vigente regolamento comunale.

L'eletto dovrà assumere il servizio possibilmente entro 15 giorni dal giono in cui avà icevuto comunicazione della nomina, ad ogni modo non oltre il termine che gli verrà assegnato con la partecipazione della nomina.

Neresine, 9 settembre 1922.

Il Sindaco: G. RUCCONICH



AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERE, cuoche, scelto personale restaurant, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 75532 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, per Trieste, fuori, offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 75532 A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 75532 A

A. DONNA di chiavi, vice madre, buona, affettuosa, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 75532 A

A. GIOVANE balia, carnica, da due mesi madre, verrebbe Trieste, anche per due gemelli. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 75458 A

A. ISTITUTRICE-bonnes, parla diverse lingue, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 75532 A

CAMERIERA per famiglia privata, offresi. Fonderia 3, V, porta 11. 85519 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi; cuoche, lavapiatti, per trattorie, restaurant, con ottime referenze, offre Valdirivo 23, Agenzia. 75484 A

CUOCHE, bambinaie, domestiche, cameriere, per privati, trattori, Hotels, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21, II. 75458 A

DOMESTICA tedesca, per tutti lavori, offresi. Gentili offerte «Tedesca» Piccolo. 75400 A

DONNA media età, capace lavori casa, onesta, cerca posto presso persona sola o due persone. Offerte «Maria» Piccolo. 75392 A

RAGAZZA triestina, capace, onestissima, famiglia agiata, ottime referenze, offresi quale domestica. Offerte «Onestissima» Piccolo. 85507 A

RAGAZZA offresi per tutto il giorno. Rivolgersi: G. Gatteri 31, pt. 85683 A

RAGAZZETTA brava, offresi per piccola famiglia, pronta entrata. Via Porta 372. 75360 A

SIGNORA tedesca, viennese, cerca posto come bambinaia. Indirizzo Piccolo. 85513 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BALIA sana, per allattare bambino proprio domicilio, cercasi. Offerte «Buona ricompensa» al Piccolo. 85673 B

BAMBINAIA e cameriera, cercansi. Via Felice Venezian 7, I. 85625 B

CAMERIERA giovane, capace, per trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75520 B

CUOCA cercasi per distinta famiglia, per Zara. Indirizzo Piccolo. 75470 B

DOMESTICA sappia cucinare, brava, cercasi. Via S. Giovanni 3, IV. 75424 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, cercasi. Battisti 6, porta 9. 85579 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Romagna 10, IV, sinistra. 85535 B

DOMESTICA con documenti, cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 85757 B

DOMESTICA brava, ottime referenze, cercasi per Milano. Rivolgersi: Gatteri 12, II, porta 9, dalle 15 alle 17. 75468 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Püschel, Commerciale 44, II. 85529 B

DOMESTICA brava, con attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia; buon trattamento. Rossetti 25, porta 7. 14468 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati, cerca piccola famiglia. Via Giulia N. 28, II. 85793 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 10, Valdirivo N. 27, porta 10. 85787 B

DOMESTICA capace tutti lavori casalinghi, cercasi. Presentarsi 8-12, via G. Brunner N. 2, III, porta 9. 85716 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, per trattorie, cercansi subito. Valdirivo 23. Agenzia. 75464 B

DONNA capace cucinare, cercasi, tre ore mattina. Piazza S. Giovanni 3, informazioni portinaio. 75518 B

PRESTASERVIZI due ore mattina e due dopopranzo, cercasi. Belpoggio 1, I, destra. 75386 B

PRESTASERVIZI praticissima, cercasi, due volte al giorno. Giulia 32, III, sinistra. 75356 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Garibaldi 4, porta 8, presentarsi ore 8-10. 85527 B

RAGAZZO fattorino cercasi per magazzino. Boccaccio 11, D'Aquino. 75358 B

RAGAZZA sappia cucinare, per coniugi soli (direttore banca) in Cairo; cameriera per Hotel; domestiche, prestaservizi, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 14473 B

RAGAZZA brava, possibilmente tedesca, che sappia bene cucinare, per tutti lavori di casa, cercasi. Via Mercadante N. 1, ammezzato sopra Caffè Roma. 85709 B

RAGAZZA sappia cucinare, cercasi; buon salario. Scussa 5, II, Rudoi. 85659 B

RAGAZZETTA tedesca cercasi per piccola famiglia svizzera. Via Milano 27, I, Illy. 75398 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR capace cerca posto distinto, qualunque prova, disposto viaggiare; miti pretese. Offerte «R. A.» Piccolo. 75432 C

CONTABILE-corrispondente, assolto Liceo, perfetta conoscenza 4 lingue, referenze, offresi ovunque. Offerte «Segretario» Piccolo. 75404 C

DATTILOGRAFA, conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio, offresi per il pomeriggio. Offerte «Attività» Piccolo. 85721 C

GIOVANE assolto Magistrali, lunga pratica commesso commestibili, buffet, bar, caffè e viaggiatore capace nel trattare, conoscenza lingue estere, adattasi qualunque occupazione. Offerte «Affabile» Piccolo. 75460 C

GIOVANE intelligente, volonteroso, offresi quale riscuotitore, cursore, con cauzione; miti pretese. Offerte «Giovane» al Piccolo. 85619 C

INVALIDO, piccola pensione, offresi leggeri lavori magazzino, qualunque paga. Offerte «Invalido» Piccolo. 75450 C

ITALIAN 28 experienced translator correspondent speaking fluenty Italian English French German typist codes general acconntancy previons jobs foreign colonial shipping trading banking desirous improve invites offers suitable situation under «Triestino» Piccolo. 14462 C

MACELLAIO e salumaio, capace, offresi anche Hotel, Trieste e fuori. Indirizzo Piccolo. 85679 C

MARITO e moglie offronsi come portinai in qualche casa pulita. Indirizzo Piccolo. 85665 C

PENSIONATO parla 3 lingue, offresi quale guardiano, custode o pulizia. Indirizzo Piccolo. 85549 C

RISCUOTITRICE attualmente occupata, cerca posto, per migliorare condizione. Offerte «Fidata» Piccolo. 85569 C

SIGNORA anziana, ottima massaia, conosce perfettamente l'italiano, attualmente occupata presso vedovo con figli, cerca posto simile, preferibilmente in campagna o custode villa o portinaia casa signorile. Informazioni: Corso 45, negozio chincaglierie. 75504 C

SIGNORA sola cerca posto quale direttrice casa presso distinta persona, qui o fuori. Offerte «Novembre» Piccolo. 85751 C

SIGNORINA ventenne, abile venditrice calzature, ottime referenze, occuperebbesi prontamente. Offerte «Ventenne» al Piccolo. 75434 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, francese, cerca occupazione. Offerte «Olga» Piccolo. 85591 C

SIGNORINA pratica fotografia, conoscenza diverse lingue, offresi anche per ufficio. Offerte «Bella calligrafia» Piccolo. 75394 C

SIGNORINA con bella calligrafia, offresi come copiatrice. Offerte «Anna» Piccolo. 75492 C

SIGNORINA, assolte commerciali, pratica ufficio, contabile, dattilografa, cerca posto. Offerte «Impiegata» Piccolo. 75418 C

VEDOVA, lunga pratica commerciale, ottime referenze, cerca serio impiego, posto massima fiducia. Offerte «Dalto» Piccolo. 85553 C

VETRINISTA abile e commesso tanto manifatture quanto chincaglierie, giovane bella presenza, volonteroso; miti pretese. Offerte «Vetrinista» al Piccolo. 85617 C

VENTIQUATTRENNE offresi quale fattorino riscuotitore presso banca o primaria ditta, cauzione lire mille. Offerte «Mille» Piccolo. 14461 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR e bottoni a macchina si eseguiscono. Corso Garibaldi 31, porta 11. 85663 CC

A JOUR, punto a giorno, eseguito con macchine nuove di ultima invenzione, punto splendido. Mitis, via S. Lazzaro 11 e via S. Maurizio 16. 75448 CC

A JOUR a mano, punto inglese, preciso, frangia splendida, vestiti, eseguisce signorina. Offerte «Prontamente» Piccolo. 75532 CC

CARTELLONI per osterie, bars, commestibilisti ecc., con lettere tagliate in carta lucida. Battisti N. 13, portone. 75456 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro telaio. Guerrazzi N. 2 A. 85567 CC

DONNA cerca lavoro per governare e stirare in casa propria e fuori. Offerte sub «Caterina» al Piccolo. 75486 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 75442 CC

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro, pulizia letti internamente; prezzi minimi. Cavazzeni 1, barbiere. 85821 CC

GUANTI d'ogni qualità e colore, anche neri, lavansi. Battisti 13, portone. 75456 CC

LEGALE abile assumerebbe, proprio domicilio, qualsiasi lavoro concetto, amministrativo. Scrivere «Dottore» Piccolo. 85819 CC

LAVORANTE calzolaio assume lavoro donna, uomo cucito, a domicilio; massima accuratezza. Indirizzo Piccolo. 85689 CC

MATERASSAIO assume lavoro materassi, suste; miti pretese. Ferriera 37. 85537 CC

MISTRA calzolaia assume lavoro domicilio, massima accuratezza; prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 85687 CC

MODISTA torinese eseguisce qualunque modello. Via Tor S. Piero 14, II. 85475 CC

PELLICCIAIA provetta, eseguisce, trasforma qualsiasi pelliccia uomo, donna, tinge, concia; prezzi miti. Rossetti 28, I piano. 75642 CC

SARTA capacissima offresi a giornata, soltanto lavori fini. Offerte «Wiener Mode» Piccolo. 85489 CC

SARTA diplomata, arrivata dall'interno, offresi confezione vestiti, mantelli signora, bambini; pretese miti. Offerte: Kandler 1, porta 2. 75382 CC

SARTA uomo offresi, soltanto pomeriggi. Via Giuliani 34, V. 85695 CC

SARTA offresi giornata. Gattolini, Madonnina 44. 85663 CC

SARTA diplomata assume qualsiasi toilettes moderna da signora. Artisti 10, II. 85641 CC

SARTO eseguisce vestiti, fattura lire 85; ultimi modelli; pure riparazioni. Via Riborgo 35, IV. 85521 CC

SIGNORINA modista offresi a giornata. Via Artisti N. 7, primo. 75462 CC

STIRATRICE a domicilio eseguisce qualsiasi lavoro sotto calmiere. Via Istituto 6, I, corte. 85643 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere: Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 75446 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA cerca cassettificio meccanico. Via Fabio Severo 7. 85755 D

DATTILOGRAFA, stenografa, italiano, tedesco, troverebbe pronto impiego. Offerte: Casella postale 536. 75482 D

DIRETTRICE albergo Fiume, cercasi verso cauzione. Valdirivo 23. 85627 D

DONNA per rammendare, riparare biancheria, cercasi. Via Rossetti 35 A-III, Garimberti. 85543 D

FAMIGLIA signorile, villa propria, cerca signorina ottime referenze, per bambino settenne, II classe elementare. Indispensabile parli inglese. Rivolgersi portiere Lloyd Triestino. 85467 D

MEZZA lavorante pratica, che sappia fare occhielli cercasi. Garbin, piazza G. B. Vico 7. 85687 D

MURATORI ex combattenti disoccupati, offritevi Cassetta postale 219, Borsa. 85523 D

MUTILATI: posto bandaio, fabbro fucco, fabbro banco, capacissimi insegnanti, cercansi. Offerte con pretese «Mutilati» al Piccolo. 85623 D

RAGAZZETTA principiante sarta donna, cerca piccolo laboratorio. Ind. al Piccolo. 85395 D

RAGAZZI 2, capaci, per sartoria, cercansi. Via Cesare Battisti 19. 75406 D

RAGAZZETTO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 85805 D

RAGAZZETTO per magazzino, cerco subito con documenti. Indirizzo al Piccolo. 85677 D

RAGAZZO per negozio olii cercasi. S. Giacomo in monte 7, F.lli Castelreggio. 85501 D

RAGAZZO principiante falegname, volonteroso, cercasi. Piccardi 13, falegname. 85767 D

RAGAZZO sedicenne quale praticante per ufficio, cercasi. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 85521 D

SIGNORINA contabile per scrittoio, cercasi. Via dell'Olmo 3. 75492 D

SIGNORINA stenodattilografa perfetta, corrispondente italiana, tedesca, possibilmente conoscenza francese o inglese, conoscenza tenitura, cercasi. Offerte, pretese, sub «Esportazione» al Piccolo. 85503 D

SIGNORINA pratica scrittoio, corrispondenza tedesca, preferibilmente suonatrice pianoforte, cercasi. Offerte «Esperta» al Piccolo. 75498 D

SIGNORINA per ufficio cercasi prontamente. Richiedonsi cognizioni lingua italiana, tedesca, dattilografia, possibilmente stenografia. Offerte scritte propria mano, indicando pretese, sub «Posto duraturo» al Piccolo. 75496 D

SIGNORINA per leggeri lavori carta, anche a domicilio, cercasi. Presentarsi 9-11, Belpoggio 71-III, destra. 85779 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA elegantemente ammobiliata, centrale, ingresso libero o semilibero, cerco, preferendola riscaldata, illuminata elettricamente. Capitano Iacobacci, Autocentro. 85603 E

CAMERETTA oppure camerino ammobiliato, centro, cerco. Offerte «Ammobiliato» al Piccolo. 85717 E

CONIUGI distinti senza figli, cercano stanza vuota o ammobiliata, con comodo cucina. Offerte «Giuseppe» al Piccolo. 75403 E

CONIUGI soli cercano stanza grande, vuota, luce, poco cucina, pagano bene. Offerte «Marittimi» al Piccolo. 75416 E

IMPIEGATO stabile cerca stanza vuota, prossimità piazza Oberdan. Offerte «Peruviano» al Piccolo. 75450 E

MATRIMONIALE ammobiliata cerco, eventualmente salotto, I-II piano, elegante e centralissima. Inclusa possibilmente fra piazza Goldoni, Unità, stazione centrale o Cesare Battisti e parallele, fino al giardino. Non bado prezzo affitto. Offerte sub «Bruno» al Piccolo. 75534 E

SIGNORA distinta, sola, cerca stanza poco ammobiliata, preferibilmente vuota, presso famiglia dabbene. Offerte «Tranquillità» al Piccolo. 75444 E

SIGNORINA sarta, cerca stanza ammobiliata, presso buona famiglia. Offerte con prezzo, sub «Sarta» al Piccolo. 75414 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso, gas o elettrica, cerca per subito distinto signore solo. Offerte con prezzo sub «Dottore» al Piccolo. 85501 E

STANZA bella ammobiliata, ingresso libero, centro, cercasi. Presentarsi piazza Piccola 4-II, dalle 14-15. 14463 E

STANZE 2 vuote, cercansi presso ottima famiglia, uso abitazione. Offerte «Avvocato 2» al Piccolo. 85743 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DISTINTO stabile impiegato, piccola famiglia affitta stanza ammobiliata davanti, pulizia, quiete, vicinissimo Meridionale. Udine 12-III, porta 21. 85719 F

A DISTINTO signore stabile affittasi stanza ammobiliata tranquillissima, luce, stufa. Mazzini 44-IV, sinistra. 85935 F

A DISTINTO signore affittasi prontamente stanza ammobiliata, con luce elettrica. Via Geppa 6-III. 85511 F

A STUDENTESSA darebbesi pensione a miti condizioni, presso piccola distinta famiglia. Via Anastasio 15-IV, porta 11, vis-à-vis Liceo. 85421 F

A SIGNORE serio affittasi stanza pulitissima, cura guardaroba, presso persona sola. Visitare giovedì. Boccaccio 11, porta 17. 14476 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, pulizia, angolo Oberdan, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 85777 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, affittasi 2 signori o coniugi distinti. Rossetti 28, porta 10. 75412 F

CAMERA con comodo cucina vuoto, affittasi. Gretta di sopra 235. 75440 F

CAMERA pulitissima, affittasi 1-2 studenti o amici, volendo vitto. S. Vito 9, porta 18. 85517 F

CAMERA 1, altra 2 letti, luce elettrica, eventualmente costo, affittansi. Via Ghirlandaio 207, II, destra. 75384 F

CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina, pianoforte, casa signorile, affittasi distinto soli. Indirizzo al Piccolo. 75384 F

CAMERA ammobiliata affittasi a 2 amici. Udine 33-IV. 85733 F

CAMERE 2 uso ufficio, telefono, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 75572 F

CAMERE 2 da 1 letto, ammobiliate, davanti, paraggi Meridionale, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 14469 F

CAMERETTA ammobiliata, disobbligata, chiara, affittasi. Solitario 25-III, sinistra. 85565 F

CAMERETTA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 85699 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Riborgo 19-III, Bidoli. 85675 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Canova 9, III, porta 17. 200 F

CAMERINO ammobiliato, presso piazza Unità, affittasi. Androna S. Lorenzo 3-II. 14472 F

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, vitto, cure familiari, affittasi. XX Settembre 79, porta 7. 85747 F

LETTO affittasi. Media 8-I, porta 12. 75506 F

PRANZI completi darebbe distinta famiglia a lire 2.50. Via del Monte 3-V. 75530 F

STANZA bene ammobiliata, centrale, luce, stufa, affittasi a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 75350 F

STANZA elegante ammobiliata, affittasi escluso donne. Kandler 10, porta 9. 75352 F

STANZA matrimoniale ingresso libero. Sapone 5-II, sinistra. 85557 F

STANZA bellissima ammobiliata, 2 amici, volendo costo. Tiziano 9, mezzanino. 85483 F

STANZA, luce elettrica, stufa, affittasi a distinto signore. Via Palestrina 3-III. 85477 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Tivarnella 3, porta 9 (piazza Libertà), visitare 12-14. 85473 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore stabile, principio Battisti. Indirizzo al Piccolo. 85497 F

STANZA vuota bella, affittasi a persona distintissima, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 85515 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza L. da Vinci 4-II, porta 9. 75390 F

STANZA ammobiliata 2 letti, affittasi. Via S. Apollinare 4, Venier. 85525 F

STANZA 2 letti, con vitto buonissimo, affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 12. 75524 F

STANZA affittasi a distinta persona. Ruggero Manna 12-II, porta 8. 75522 F

STANZA bella ammobiliata, affittasi signore, anche signorina, vitto familiare presso persona sola, corso. Indirizzo al Piccolo. 75464 F

STANZA vuota, ingresso scale, luce elettrica, affittasi escluse donne. S. Nicolò 13-II, destra. 75494 F

STANZA matrimoniale affittasi, anche signore solo. Madonna Mare 19-V. 85813 F

STANZA, ottimo vitto familiare, darebbesi a 2 distinti signori. Aleardi 326, porta 4, piazza Scorcola. 85317 F

STANZA ammobiliata per 2 persone, affittasi. Via Belpoggio 3-IV. 14460 F

STANZA ammobiliata, poco comodo di cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 85815 F

STANZA bella, ingresso scale, affittasi a 1 signore distinto stabile. Informazioni dopo le 9, via S. Nicolò 28-III. 75474 F

STANZA ammobiliata 2 letti, vitto, affittasi prontamente. F. Venezian 16-I, porta 4. 75476 F

STANZA matrimoniale affittasi presso coniugi soli. Battisti 33-III, porta 14. 85791 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Calvola 8 A, porta 13. 85753 F

STANZA bellissima, ariosa, luce elettrica, presso scuole medie, affittasi studente, con vitto, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 85669 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Ginnastica 7-III, destra. 85729 F

STANZA ammobiliata 2 finestre, soleggiata, affittasi prontamente. Boccaccio 14-IV, destra. 85703 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Gelsi 6-I. 85681 F

STANZA ammobiliata, sul davanti, con scrupolosa pulizia, luce elettrica, cerca distinto signore serio, stabile, presso distinta famiglia non mestierante. Offerte con prezzo sub «Paraggi Giardino pubblico, Via Giulia» al Piccolo. 75144 E

STANZE 2 vuote, uso ambulatorio, affittansi pel 1.o ottobre: luce elettrica, volendo telefono. Indirizzo al Piccolo. 75488 F

STANZE 3 ammobiliate, cucina, illuminazione elettrica, ingresso libero, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 85797 F

STANZINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Battisti 20-III, porta 20. 14473 F

VITTO ottimo offresi a signori distinti. Gatteri 28-III, destra. 85701 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

DUE militari cercano maestro per preparazione esami allievi sottufficiali. Lezioni serali. Offerte «Mare» Piccolo. 85601 G

INSEGNANTE abilitata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Prepara esami scuole medie. Corso Garibaldi 10. 85493 G

LA scuola di taglio e confezione di Clementina Mrach, diplomata a Parigi, si riapre il primo ottobre con nuovi programmi e corsi di modisteria. Proprio perfettissimo, notissimo metodo per abiti e biancheria. Inscrizioni il 25, 26, via Machiavelli 20, quarto. 85739 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami anche se viaggiano. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo, angolo Corso Vitt. Em. 85809 G

PIANO e armonia: maestro impartisce lezioni, metodo Conservatorio, prezzi miti. Sette fontane N. 13. 85629 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MILLE lire perdute famiglia povera avutele in consegna domenica, Trieste, Postumia. Onesto rinvenitore tengasi 20 p. c., portando al Piccolo. 75410 H

OMBRELLI due rinvenuti. Rivolgersi via Antonio Caccia 3, terzo, destra. 85525 H

PERSONA veduta raccogliere martedì ore 11 maniglia messa moto auto, è pregata di portarla Garage Emigliano, San Maurizio 14. 75428

SCAMBIASI prontamente quartiere 6 camere, salone, camerino, camera bagno, accessori, comfort, posizione centrale, con villa composta 5 o 6 stanze, comfort, posizione: plaga via Rossetti o via Commerciale. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 85573 H

TORTORELLA fuggita, mancia portandola S. Maria Maddalena 24, Lustig. 75460 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO vuoto, cinque locali affittasi; un anno affitto anticipato. Caffè Roma 10-12. 85491 I

APPARTAMENTO semiammobiliato tre ambienti, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 75502 I

APPARTAMENTO due camere, camerini, cucina comfort moderno, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85769 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, comfort ascensore, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 85749 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due stanze, camerino, cucina, comfort, disponibile. Offerte ai Piccolo «Diecimila». 85755 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, cinque camere, accessori, luce, telefono, disponibile subito. Scrivere: «Intenzioni serie» Piccolo. 85725 I

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, gas, scambiasi con quartiere di stanza, cucina o due stanze cucina, verso compenso spese lire 500. Rivolgersi garage Emigliano, San Maurizio 14. 75430 I

CAMERA e cucina, ammobiliato d'affittare. Via Madonnina 30, pianoterra. 85639 I

SCAMBIASI casetta Guardiella, affitto 45, con quartiere superiore. Sub «Convenienza» Piccolo. 85671 I

MAGAZZINO chiaro, posizione centrale, senza buonuscita affittasi. Indirizzo Piccolo. 75346 I

MAGAZZINI pronti affittansi. Offerte: Casella 7, Tergesteo. 200 I

PUNTOFRANCO, magazzino pianoterra, affittasi. Offerte «Impalcato» Piccolo. 85485 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affitto minimo, vicinanze Stazione centrale, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 84547 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi a donna sola di fiducia, essendo signora sola in casa. Indirizzo Piccolo. 85737 I

QUARTIERE signorilmente ammobiliato, due stanze, camerino, cucina ed accessori, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 85691 I

QUARTIERINO soffitta, centro, camera, cucina, con acqua, scambiasi con eguale più spazioso verso ricompensa. Offerte «Serietà» Piccolo. 85577 I

SCAMBIASI appartamento centrico, sei stanze, due camerini, con quattro città. Offerte «7000» Piccolo. 85803 I

SCAMBIANSI 2 grandi stanze, cucina, comfort, con eguale anche campagna. Indirizzo Piccolo. 85479 I

SCAMBIEREI quartiere 4 stanze moderno, via Commerciale, con altro in posizione più centrale. Offerte «Affitto 1800» al Piccolo. 85496 I

SCAMBIEREI camera, cucina, acqua, gas, per due camere, cucina. Rivolgersi Istituto 24, deposito olio. 85667 I

SCAMBIO camera, camerino, cucina, comfort, più regalo 500 lire mediatore, per 2 camere, camerino, cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 7540

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO vuoto cerca distinto bancario. Offerte «Tergestinus» Piccolo. 85763 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, accessori, cercasi, eventualmente scambiasi due stanze, comodo cucina, paraggi Ginnastica. Scrivere al Piccolo «Iris». 8549

APPARTAMENTO magnifico, vuoto, comfort, libero subito. Indirizzo al Piccolo. 85781 L

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, accessori, indennizzo spese alloggio fino diecimila, cerco. Offerte «Centro» Piccolo. 7549

CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina cerco presso ottima famiglia. Scrivere «Capitano Malotti, Tribunale Militare. 75422 L

CAMERE due, cucina, accessori, vuote, possibilmente vicinanze Stazione centrale, cerco. Indirizzo: Boccaccio 3, porta 1. 85400

GIOVANI sposi provenienti Svizzera, cercano subito quartierino, qualunque spesa. Offerte al Piccolo «Hotel». 75425 L

MAGAZZINETTO vuoto, deposito merci, cercasi. Indicare località, affitto mensile. Offerte «Subito» Piccolo. 85713

MAGAZZINO o altro locale vuoto, centro, cercasi. Offerte «Magazzino» Piccolo. 85833 L

PROPRIETARIO villa che desiderasse affittare appartamentino vuoto a famigliuola distinta e tranquilla, pregato scrivere sub «Fiori» Piccolo. 85765

QUARTIERE camera, cucina, vuoto o ammobiliato, cercasi. Offerte con pretese «Urgente» Piccolo. 85609 L

QUARTIERE tre, quattro stanze, cucina, anche semi-ammobiliato cercasi. Offerte «Settembre» Piccolo. 85795 L

QUARTIERINO due, tre, stanze cercasi ottobre, Disposto pagare mediatore fino 5000 lire. Offerte dettagliate «Mandel» Piccolo. 85741 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ARMADIO 6 cassetti, toilette, vendonsi. Corso Garibaldi 9, porta 7. 85585 M

ATTACCAPANNI divano, sedie, tavolo allungabile, bellissimo lampadario gas-elettrico, vendonsi. Anastasio 10, porta 5. 85811 M

BANCO e «senta» adatto per osteria o spaccio vini, vendo. Via Crociferi 3, portinaio. 75470

BICICLETTA contropedale vendesi per lire causa partenza militare. Via Giulia N. 36, I p., Predolin. 75416 M

BICICLETTA viaggio, ruota libera, lire 220, irriducibili, vendesi. Mazzini 41. 75534

BICICLETTA ragazzo vendo 160; altra passeggio seminuova, 300. Bosco 50, terzo, destra. 75444 M

BICICLETTA vera occasione, vendo. Ponte N., scala seconda. 75452 M

BOTTAME vendesi. Via S. Francesco 10, negozio. 75496

BUSTA compassi vendesi buon prezzo, occasione per scolari. Indirizzo Piccolo. 75406 M

CAMERE matrimoniali, faggio, larice, mogano, vendonsi prezzi modicissimi. Geppa 8. 7539

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, p. 6. 75480

CAMERA matrimoniale bellissima, lussuosa, altra frassino, massiccia 1700, vendesi vera occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 85827 M

CAMERA letto nuova, chiara, psiche, vendesi vera occasione. Ferriera 5, mogano. 754

CANE lupo due anni, vendo lire 500. G. Caprin 6, terzo piano. 85631 M

CAMERA da letto, vero mogano, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito mobili Via Udine 25. 75528 M

CANI orsini pura razza cinese, vendonsi. Antenorei 7. 85

CAPPOTTO, impermeabile, soprabito, ragazzo 12 anni, vendo. Indirizzo Piccolo. 85545 M

CAPPOTTO inverno signora, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 85531 M

CARROZZELLA bambini, con folo, nuova, vendesi. Rossini 30, corte. 75468 M

CARROZZELLA con folo, pieghevole, marca Premier, vendesi. Galileo 10, p. 1. 75478 M

CASSEFORTI viennesi, ogni grandezza, vendonsi prezzi straoccasione. Zanetti, Cavana 6. 14477 M

COMO', 4 tiretti, 120; due lettini-branda, ferro 130, 2 comodini 100, specchio 40, letto legno 50, lavamano 30, due ottomane 130, vendonsi, esclusi mestieranti. Udine 31-II, destra. 75432 M

CREDENZA camera pranzo, modernissima, occasione vendesi. Solitario 2, porta 9. 75474 M

CUCINA ultimo modello, laccata, vendesi buon prezzo. Ferriera 5, magazzino. 75462 M

CUCINA bellissima, nuova, ultimo modello, mancanza spazio, vendo qualunque prezzo. Settefontane (Chiadino in monte) 1, Semeraro. 85635 M

GRAMMOFONO moderno, dischi, vendo occasione. Michelangelo 25-I. 85731 M

LETTI, suste, materassi, letto piazza mezza 140, vendo causa partenza: occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 75450 M

LETTI nuovi, suste, materassi crine, lana e lanetta, sgabelli, lavamani, chiffonniers, altri mobili singoli, vendo prezzo vera occasione. Fonderia 3. 85537 M

LETTINI bambini bianchi, nuovi, vendo buon prezzo. Ferriera 5, magazzino. 75462 M

LETTINO bellissimo completo, vendo occasione. Montecucco 11, pianoterra, Plossi. 85607 M

LETTO matrimoniale e sgabello, vendo. Madonnina 31, dalle 9-11 antimeridiane. 75556 M

LETTO, susta, materasso lana, sgabello, lavamano con marmo, armadio smontabile, vendo. Indirizzo al Piccolo. 85743 M

MACCHINA Singer grande, adatta per sarto, calzolaio, vendo. Saghe, via Salice 9-IV. 85613 M

MACCHINA da cucire Singer, vendo occasione lire 210. Via del Ponte 6-I. 14475 M

MACCHINA Singer doppia forza, vendo. Via Alfieri 3, mezzanino, destra. 75478 M

MACCHINA Singer vendo giornata causa bisogno, lire 220. Riborgo 27-I. 85661 M

MANTELLINA neonato, lana crema, vendo prezzo basso. Indirizzo al Piccolo. 75503 M

MANTELLO modernissimo, vestito, volpe, vendo. Corso Garibaldi 13-III, sinistra. 75464 M

MANTELLO elegantissimo ricamato, vendo. Via Ghega 17-IV, sartoria. 75494 M

MOBILIA di stanza e cucina, vendo. Via Canova 24, portinaia. 75390 M

MODA Parigina-Viennese. Giornali ultima novità, arrivati. Libreria Dohrn, via S. Spiridione. 14467 M

OCCASIONISSIMA! Vendo letto, armadione, armadio, tavolo 2 gambe, tre cassetti, tutto lucido. Indirizzo al Piccolo. 75454 M

OCCASIONE! Partita scarpe ragazzo, uomo, finissime, lire 65 paio. Devecchi, Geppa 8. 75514 M

OCCASIONE! Vendo 1 divano, 4 poltrone. Settefontane 24-V, porta 22. 75472 M

PALTO' vendo causa sbaglio misura. Sartoria Cleopazzo, Madonnina 24-IV. 85571 M

PELLICCIA «Petit-gris» bella, vendo occasione a miti pretese. Rivolgersi ind. Piccolo. 75711 M

PELO, stola, manicotto, cappotto uomo, donna, mutande, camice, coperte lana, letto, faule, vendo giornata. Donatello 529, mezzanino (Rotonda Boschetto). 75442 M

PIANINO perfettissimo, corde ramate, avorio, vendo 2900. Solitario 25-III. 85761 M

PIANINO viennese, incrociate, metallica, moderatore, 7½ ottave, vendo lire 4200. Sanità 16-I. 75448 M

PIANINO nuovo Koch Korselt, moderatore, stupenda voce, vendo. Ind. Piccolo. 75538 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, tedeschi, nuovissimi, vendo. Battisti 6, porta 9. 85521 M

PIANOFORTE da concerto, vendo prezzo convenirsi. Trattoria Brioni, via Istria 16. 85539 M

PIANO-phonola «Hupfeld», con 35 pezzi di musica, vendo lire 4500. Via Sanità 16-I. 75548 M

PIANOFORTE buonissimo, tedesco, ottimo stato, vendo 900. Corso Garibaldi 14. 85769 M

PIETRA per fabbricati, scambierebbesi con mattoni usati, anche rotti. Telefono 35-77 bis, Salvador. 125427 M

QUADRI olio, bellissimi, vendo. Machiavelli 10, II, destra. 14464 M

RETI metalliche 2, con materassi, vendonsi. Madonna del mare 10. 85771 M

ROMANZI di buoni autori trovansi Biblioteca Circolante, via Spiridione 7. 14466 M

SALOTTINO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 85593 M

SOPRABITO grigio, statura media, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 85555 M

STOLA gatto russo, bellissima, vendesi occasione. Machiavelli 14-II, ore 12-14. 85505 M

SCIALLE persiano, splendido esemplare, vendesi. Via Scussa 7, p. 12. 85599 M

SCRIVANIE americane, armadio, rouleaux, finissimi, macchine scrivere, pesa grande, causa partenza vendonsi; esclusi rivenditori. Torrebianca 25, portinaio. 75452 M

SPARHERD a gas con forno vendo. Via S. Giacomo in Monte 12-IV. 85801 M

STANZA da pranzo noce, altra quercia, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito mobil, via Udine 25. 75528 M

STIVALI alpini e strapazzo vendo occasione. Via Aleardi 494-V sin. 85583 M

TAPPETO turco splendido, come nuovo, 3.70 per 4.00 vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 14470 M

TAVOLE 3, 4 sedie pitturate bianco, 6 sedie Vienna, vendo. Tommaso Luciani 10, pt. 85529 M

VALIGIA cuoio nuova, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 14471 M

VESTITI signora, modernissimi, in stoffa, 2 maglia seta, 2 mantelli stoffa, vendo. Salita Promontorio 10, pt. 85533 M

VESTITI usati uomo, moderni, uno quasi nuovo, vendonsi. Stuparich 14, Baucer. 85831 M

VESTITO signora, vestiti, stivali e camicie uomo, ragazzo, cappotti, blouses ragazzina, altro usato, vendonsi. Carpison 16-II. 85789 M

VESTITO completo champagne, adatto sposa, vendo causa lutto (lire 400). Canova 11-IV, int. Visitare dopo le 10. 14465 M

VOLPE naturale, altra marron vendonsi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 75508 M

VOLPE naturale vendo vera occasione. Via Broletto 14-I. 85745 M

VOLPI bellissime, nuove, vendo prezzo bassissimo. Foscolo 46, porta 9. 75426 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATO ingrandimenti fotografia cercasi occasione. Sub «Lux» Piccolo. 85589 N

BANCO da falegname cercasi. Deposito, via Udine 25. 75526 N

BICICLETTA marca perfetta, poco usata, cercasi. Boccaccio 10, porta 6. 85705 N

CAMERA matrimoniale, pagando rate 100 mensili, cercasi. Offerte «Giusto» Piccolo. 75420 N

CASSE vuote, media grandezza, cercansi. Via S. Francesco 33. 85487 N

CREDENZA usata da camera pranzo cercasi. Offerte «Credenza» al Piccolo. 85799 N

FORMA di ferro usata, per scarpe, acquisto. Chiozza 77, ultimo piano. 85597 N

LETTI 2 ferro, ottone, buono stato, puliti, cercansi. Offerte prezzo «Letti» Piccolo. 75512 N

PIOMBO senza antimonio acquisto piccoli grandi quantitativi. Curet, Settefontane 1. 20765 N

PORTE, finestre, chiusure, cerco, soltanto prezzi buoni. Salvador, telefono 3577 bis. 85831 N

TIMBRO numeratore automatico acquisto. Indirizzo: via S. Francesco 2, Italicafilms. 75490 N

PIANINO oppure pianoforte, comperasi. Via Carlo Ghega 4, latteria Chiero. 300 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

CAMICIE, mutande, grembiali da donna, rara occasione, lire 10 al pezzo. Cillo, piazza Goldoni. 75498 O

CAPPELLI elegantissimi lire 50, velluto di seta, Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 75516 O

CAPPELLI elegantissimi, seta 35, velluto, panette. Viale XX Settembre 25-I. 85785 O

COPERTE imbottite. Tutto l'occorrente trovasi nel nostro negozio: Satin, cotone, kapok, seta, lana, piuma. Così pure si pettina a macchina qualunque materiale usato o nuovo. Mitis, via S. Lazzaro 11. 75448 O

FUSTAGNI francesi spinati, prezzi ribassati del 50 per cento; lawtennis di lana 140 cm., 16 al metro. Cillo, piazza Goldoni. 75498 O

MACCHINE da scrivere d'occasione: Empire, Adler, Courier, Ideal, Mignon, vendo a prezzi convenientissimi, dalle 300 alle 1300. Olivetti, via Roma 20. 85471 O

MERCI in deposito assumesi qualunque quantitativo. Piazza Cavana 5, ditta trasporti, spedizioni. 85523 O

MOTORE orizzontale Bolinder (Stoccolma), nuovo, 12 HP, olio pesante, vendesi occasione. Ciccarella, piazza Studi 2. 85547 O

OLIO per pavimenti vendesi occasione. Commerciale 4. 85559 O

PARTITA letti, anche singoli pezzi, vendesi metà prezzo. Boccaccio 4, Daquino. 75500 O

SANGUISUGHE, deposito Farmacia Raffaele Godina Trieste. S. Giacomo. 324 O

SATIN rasati, fiorati, francesi, per fodere, disegni di tutta novità, prezzi convenienti. Cillo, piazza Goldoni. 64754 O

STOFFE da uomo, per liquidazione dell'articolo vendonsi molto sotto prezzo di costo. Cillo, piazza Goldoni. 75488 O

TELA di pura lana, alta 140 cm., articolo novità per mantelli e vestiti, prezzo di rara occasione, lire 32 al metro. Cillo, piazza Goldoni. 75488 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cercansi. Preferenza pratici vendita letti a rate mensili. Buon guadagno. Rivolgersi: via Machiavelli 19-II. 75540 P

PRIMARIA fabbrica apparati, materiale elettrici cerca piazzista verso stipendio e provvigione. Offerte sub Persona seria» Piccolo. 85633 P

PIAZZISTA provetto nel ramo chincaglie cercasi. Presentarsi con serie referenze. Indirizzo Piccolo. 75498 P

VIAGGIATORI cercansi, lavoro facilissimo, zone Romagne, Marche; partenza venerdì. Offerte «Venerdì» Piccolo. 85693 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AL Motogarage Cremascoli, S. Giacomo monte 7, pezzi ricambio Excelsior, Indjan, Sumbeam, James-Rudge. 85649 Q

CARROZZINI per moto, tipo Frera: cambi velocità, due marce, al motogarage Cremascoli. 85651 Q

MOTORI motociclette incompleti, marca Puch Necharsulm, Rudgemulti, vendo. Montecucco 7. 85575 Q

MOTOSCAFO piccolo, veloce, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 75388 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente verso mutuo lire 15.000: massime garanzie. Indirizzo Piccolo. 85561 R

BOTTEGHINO con commestibili, coloniali, ottima posizione, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 75490 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, centrica posizione, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75438 R

BAR e buffet, centrico, con decreto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 85807 R

CAFFE' popolare, forte lavoro, vendesi: affarone. Kadich, Bosco 28, trattoria. 75476 R

DECRETO liquoreria, bar, cercasi affitto prontamente. Offerte sub «Decreto» Piccolo. 75486 R

DECRETO trattoria cercasi in affitto, territorio. Ind. Piccolo. 85727 R

GIOVANE serio, svelto, disoccupato, socio lucrosa speculazione, capitale irrisorio, cerco. Garantisco guadagni entro 5 giorni. Scrivere «Attivo» al Piccolo. 85551 R

IMPORTANTI cinematografi vendonsi. Scrivere «Centro» Piccolo. 75500 R

INDUSTRIA (fabbrica) cerca socio correntista con 100.000 al 20 p. c., contratto 5 anni. Offerte «Industriale» Piccolo. 85541 R

LATTERIA, erbaggi, adatta pure per altro uso, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 85621 R

LOCALE d'affittare, posizione centrica, 50 lire giornaliere, con cauzione da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 85685 R

MAGAZZINO olio vendesi causa partenza. Felice Venezian 16. 85563 R

NEGOZIO commestibili avviato, vendesi per ritiro affari (esclusi mediatori). Rivolgersi Sagher; Ghiaccera 6. 85615 R

NEGOZIO commestibili cerca socio commestibilista con capitale. Offerte «Serietà» Piccolo. 75484 R

TRATTORIA, forte lavoro, vendesi, affittasi, causa partenza. Benvenutti, Carducci 30. 8575 R

TRATTORIA senza decreto vendesi (decreto in affitto). Commerciale 3, trattoria. 85645 R

TRATTORIE da 14 lire giornaliere in poi affittansi. Kadich, Bosco 28, Trattoria. 75476 R

70.000 investirei sopra industria, azienda, a buon interesse. Offerte «Società» Piccolo. 85539 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA 4 stanze, orto, compero od affitto offrendo prestito seimila senza interesse: esclusi mediatori. Scrivere «Impiegato» Piccolo. 85587 S

S. NICOLO' Valdoltra: acquisto terreni costruzione. Offerte «Villini» al Piccolo. 85647 S

STABILE posizione centrica acquistasi. Offerte dettagliate sub «Cassa» al Piccolo. Esclusi mediatori. 75402 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Offerte: Casella 7, Tergesteo. 500 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

AI mali di testa, nevralgie, reumatismi, dolori ai denti, lombaggini, emicranie, istantaneo rimedio un cachet «Calmon», preparato dal farmacista G. Gmeiner, Trieste, via Giulia 14. Trovasi pure in tutte le farmacie. 1482 U

ARRIVATI cappelli signora bellissimi. Stabilimento riformazioni specialità feltri bianchi. Guarnizioni novità. Prezzi senza concorrenza! Salone Francescato, via Pesce 4, tel. 3520. Modiste sconto. 1733 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I, telefono 64-83. 123200 U

LAPIDE tomba famiglia o decennale vendesi occasione. Scussa 7, p. 12. 85599 U

PAVA. Ricevuto tutto, grazie. Giace lettera come solito. Sto bene così spero di te. Tante cose. Decio. 123428 U

SALA ballo con pianoforte affittasi qualunque società. Campi Elisi, Sala Milano. 85655 U

SOCI migliore caccia palude, monte, vicino Trieste, cercansi. Indirizzo Piccolo. 78610 U

SALA «Roma»; oggi festino dalle 16 in poi. Maestro Morterra. 600 U

TUTTE le stagioni sono adatte per incominciare una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti coloro che vogliono mantenere sano il proprio organismo. Certi piccoli disturbi che vi dànno sempre noia ed a cui non date importanza, ma che col passar degli anni aumentano e vi rendono difficile la vita, tutti i continuati mal di capo, spossamenti, affanni, palpitazioni di cuore, ecc., possono attenuarsi e scomparire con la cura di «Jodoparillina», rimedio indicato contro tali disturbi che viene preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

Al Teatro Nazionale

s'inizieranno fra giorni
i grandi spettacoli
cinematografici
della stagione

ALESSANDRO LEVI-MINZI
MOBILI
VIA DEI RETTORI 1 E
VIA MALCANTON 7-13
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Partecipiamo a tutti gli amici e conoscenti che oggi si spense

Antonio Bertossa
Negoziante

I funerali seguiranno giovedì alle ore 9, partendo dalla casa del defunto.

Pisino, 19 settembre 1922.

Famiglia **Cirillo Bertossa**

Teresa Braulin

spirò questa mattina, all'alba, dopo quindici anni di sofferenze sopportate con rassegnazione da santa.

Il fratello **CARLO** ne dà il triste annuncio a tutti gli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 20 settembre, ad ore 9.30, dalla via della Ginnastica N. 45 direttamente al cimitero.

Trieste, 19 settembre 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Giovanna ved. Marsich

si spense ieri dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I desolati figli **GIUSEPPINA ved. PETRAUCICH, UMBERTO, LUIGIA in CURTO** e **MARCELLO,** in unione agli altri congiunti, ne danno il triste e doloroso annunzio.

I funerali seguiranno mercoledì 20 settembre, alle ore 10, partendo dalla casa N. 9 di via S. Sergio.

Trieste, 19 settembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Lunga e inesorabile malattia, sopportata colla fede del giusto e dell'onesto, troncava iersera la laboriosa esistenza di

Giovanni Pitton

Straziati da indicibile dolore, la madre **MARIA ved. PITTON,** il fratello **CARLO** con la consorte **IDA,** le sorelle **ANNA** col marito **EMILIO GABERSICH, AMALIA** col marito **MASSIMILIANO PROSCHEK, IDA** e **NATALIA** col marito **LUIGI SKERL,** a nome pure dei nipoti e degli altri parenti tutti, partecipano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno giovedì 21 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 34 di Via Media.

Trieste, 19 settembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Lorenzo Brach
cursore alla Banca Commerciale Triestina

si spense serenamente dopo breve malattia, confortato dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la desolata consorte **PINA,** i figli **ALICE, CORRADO** e **CARMELA** che, unitamente agli altri congiunti, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo giovedì 21 corrente, ad ore 14, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 settembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Paolina ved. Ricamo

dopo lungo soffrire, si spense placidamente questa notte.

I figli **RINALDO** e **VITTORIA,** profondamente addolorati, anche a nome degli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 20 settembre, ad ore 10.30, direttamente al camposanto.

Trieste, 19 settembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Conqu esto mezzo sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore, sia con l'invio di fiori che con l'accompagnamento all'ultima dimora della nostra cara moglie, madre e sorella

CATERINA

Vivissimi ringraziamenti vadano pure al chiarissimo medico **dott. Mario Quargnali** che, pur di lenire le ultime sofferenze, adoperò tutto ciò che la scienza medica gli suggeriva.

Famiglie:
MIHOVILCEVICH, NOVACH e FAIMAN